



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

PROGETTO REGIONALE

“Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”

(D. Lgs. 13/04/2017, n. 60)

LINEE GUIDA

INDICE

Sommario

INDICE.....	1
INTRODUZIONE.....	2
FINALITÀ DEL PROGETTO.....	4
OBIETTIVI DEL PROGETTO.....	5
AZIONI da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi.....	6
Supporto alla progettualità delle scuole:.....	6
Governance:.....	6
Formazione:.....	6
PROPOSTE OPERATIVE.....	6
PERCORSI PROGETTUALI.....	7
ANALISI DEL CONTESTO.....	8
AVVIO DEL PROGETTO.....	15
DOCUMENTI ALLEGATI.....	16
ALLEGATO 1.....	17
Riepilogo normativo.....	17
ALLEGATO 2.....	19
Elenco dei soggetti accreditati.....	19
ALLEGATO 3.....	26
Premessa.....	26
Cronoprogramma operativo:.....	26
Verifica dei risultati ottenuti dall'azione progettuale:.....	27
ALLEGATO 4.....	28
Premessa.....	28
Caratteristiche delle Strutture Territoriali di Supporto.....	28
Chi può dare vita ad una struttura territoriale di supporto.....	29
Le Strutture Territoriali dovranno supportare e affiancare le scuole impegnate nel progetto:.....	29
Chi può fare parte alle strutture territoriali.....	30
Come formalizzare una struttura territoriale.....	30
ALLEGATO 5.....	31
Atto di costituzione di rete di scopo.....	31
ALLEGATO 6.....	38
Premessa.....	38
Introduzione.....	39
ALLEGATO 7.....	47
Strumenti di controllo di processo.....	47

PROGETTO REGIONALE

“Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”

(D. Lgs. 13/04/2017, n. 60)

LINEE GUIDA

INTRODUZIONE

Il **Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”** è un’iniziativa promossa dall’Ufficio Scolastico Regionale finalizzata a sostenere in maniera significativa, organica e territorialmente capillare le istituzioni scolastiche della regione nella progettazione rivolta ai temi della creatività e ai vari aspetti della cultura umanistica. Nell’intento di contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti e al conseguimento dell’VIII competenza europea (“consapevolezza ed espressione culturali”), il Progetto Regionale mette a disposizione delle scuole azioni sistematiche finalizzate ad un ampliamento significativo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa che favorisca, quali requisiti fondamentali del curricolo, la valorizzazione della conoscenza storico-critica e della pratica delle arti, in relazione alla filosofia, alla letteratura, alla linguistica e alle scienze, in una visione umanistica del sapere, nonché la condivisione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni (artistica, musicale, scientifica, ecc.).

In questo ampio contesto, che vede le istituzioni scolastiche in assoluta evidenza come soggetto primario destinatario principale delle varie azioni, gioca un ruolo fondamentale la collaborazione ed il sostegno della Regione Toscana, che contribuirà con le proposte già poste in atto per l’implementazione delle tematiche della creatività e della cultura umanistica ad una progettazione organica e capillare a supporto delle scuole.

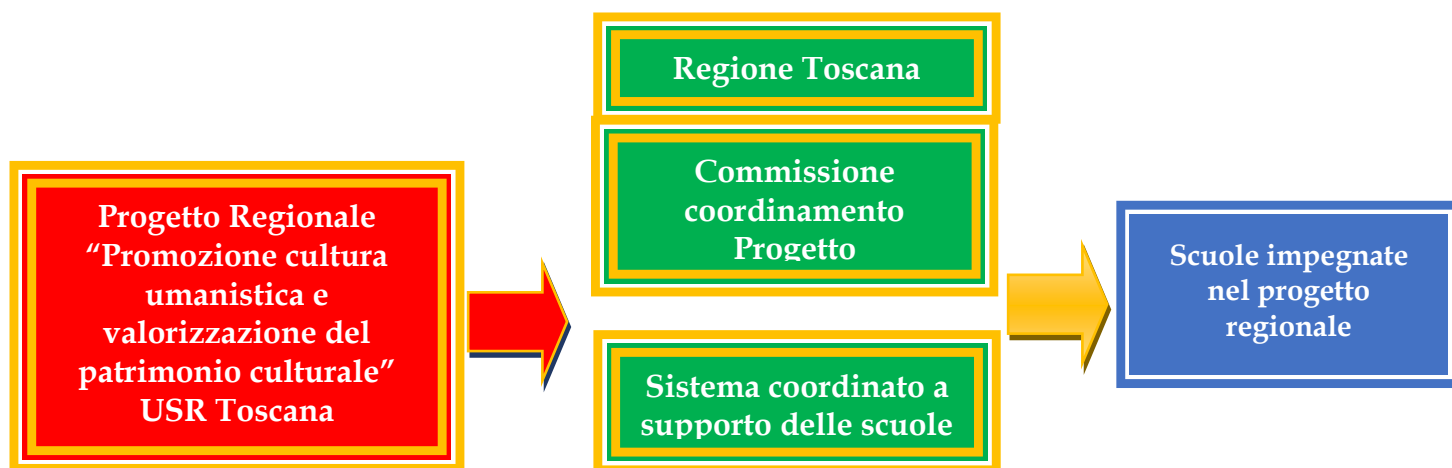
Il **Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”** trae motivazione dalla considerazione organica delle arti nella loro molteplicità di linguaggi ed espressioni, dalla necessità di proporre attività che valorizzino la sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le tecnologie digitali, nonché le esperienze di ricerca e innovazione sulla pratica e la fruizione dei “Temi della creatività”. I nuovi scenari delineati dall’ormai affermata considerazione panoramica dell’unione delle arti e della cultura umanistica è testimoniata significativamente dall’adozione di un provvedimento come **“Piano delle Arti”**, che eleva la cultura e la pratica dei temi della creatività ad un ruolo fondamentale per il conseguimento, da parte delle studentesse e degli studenti della scuola

italiana, di una consapevole cittadinanza europea. Con queste motivazioni, ormai condivise a livello internazionale, la Costituzione Federale della Confederazione Svizzera ha dato seguito alla necessità di potenziare a livello nazionale la pratica della musica, uno dei temi principali della creatività, con un apposito articolo (il 67a “Formazione musicale”), adottato a seguito della consultazione popolare del 23 settembre 2012.

Per il conseguimento degli obiettivi del progetto risulterà decisiva un’azione concertata dalle istituzioni scolastiche in termini di didattica orientativa, quest’ultima finalizzata all’armonizzazione dei percorsi formativi attraverso i vari cicli di studio, con particolare attenzione al passaggio tra 1° e 2° ciclo.

Ritenendo insufficiente per una attuazione realmente incisiva e significativa l’arco temporale di un triennio e nell’intento di dare continuità alle azioni intraprese, il Progetto Regionale si propone come iniziativa permanente messa a disposizione delle scuole al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti. Allo scopo di rendere efficaci le azioni intraprese dalle istituzioni scolastiche, l’adesione al Progetto Regionale Toscana Arti, per l’importanza cruciale degli obiettivi prefissati, comporta opportune integrazioni nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, oltre all’adeguamento del RAV (obiettivi di processo) e del PdM.

Le presenti *Linee guida*, frutto del lavoro svolto dal Coordinamento Regionale costituito da questo Ufficio, illustrano le caratteristiche e le finalità **Progetto Regionale** e, con i sette allegati, costituiscono un valido supporto operativo che l’USR mette a disposizione di tutte le istituzioni scolastiche.



FINALITÀ DEL PROGETTO

Finalità
del Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale"



Sostenere le scuole della Toscana nella promozione e nella diffusione della cultura umanistica e dei temi della creatività



Ampliamento significativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

VIII competenza europea "consapevolezza ed espressione culturali"

Favorire il successo scolastico e formativo valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Per raggiungere la finalità generale, ossia contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti attraverso la pratica e la fruizione consapevole delle arti e del patrimonio culturale umanistico, il progetto dovrà necessariamente perseguire i seguenti obiettivi primari:

- **Strutturare progettualità che favoriscano il conseguimento della VIII competenza europea** (“consapevolezza ed espressione culturali”) attraverso la pratica e la fruizione consapevole delle arti e la condivisione del patrimonio culturale umanistico e scientifico.
- **Ampliare significativamente il Piano Triennale dell’Offerta Formativa** con progetti che favoriscano, quali requisiti fondamentali del curricolo, la valorizzazione della conoscenza storico - critica e della pratica delle arti, nonché del patrimonio culturale nella più ampia accezione umanistico scientifica.
- **Diffondere in modo organico e territorialmente capillare** le azioni del Progetto Regionale.
- **Fornire** alle istituzioni scolastiche gli strumenti operativi utili per attivare e potenziare iniziative efficaci per la diffusione dei temi della creatività e della cultura umanistica.
- **Favorire ed accrescere** la collaborazione interistituzionale tra gli enti.
- **Ottimizzare le risorse umane**, strumentali e finanziarie disponibili, finalizzandole alla realizzazione del progetto.
- **Consolidare** il ruolo dell’istituzione scolastica all’interno della comunità territoriale in cui è inserita.
- **Attivare** una collaborazione stabile e proficua con le istituzioni del sistema coordinato, a supporto della progettazione delle scuole.
- **Favorire ed accrescere** la co-progettazione in rete tra istituzioni scolastiche.

Nel perseguire gli obiettivi sopra indicati, si avrà cura di contemperare estensione e intensità. Infatti, se da un lato sarà fondamentale ampliare la “cittadinanza artistica e culturale”, ossia il numero dei cittadini “artisticamente alfabetizzati”, dall’altro sarà altrettanto importante che i giovani che intendono orientarsi professionalmente verso le arti e le discipline umanistiche siano adeguatamente sostenuti e valorizzati, fornendo loro mezzi e supporti necessari per il conseguimento dei loro traguardi.

AZIONI da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi

Supporto alla progettualità delle scuole:

- a) Accordi tra USR Toscana e gli enti del sistema coordinato a supporto del Piano delle Arti.
- b) Coordinamento regionale del progetto, con i due Poli Regionali per il Piano delle Arti e gli enti del sistema coordinato a supporto del Piano delle Arti.

Governance:

- a) Due poli regionali, con specifiche competenze territoriali, a supporto delle scuole partecipanti al Progetto Regionale.
- b) **Strutturazione di progetti** organizzati in un'ottica di didattica orientativa, realizzati in rete di scopo e/o strutture territoriali a supporto e affiancamento delle scuole impegnate nella progettazione, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico, musicale e teatrale.

Formazione:

Il progetto persegue il potenziamento delle strategie didattiche, ponendo le condizioni per elevare significativamente gli *standard* del personale scolastico attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi.

PROPOSTE OPERATIVE

1. Ampliamento significativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa allo scopo di valorizzare, quali requisiti fondamentali del curricolo, la conoscenza storico - critica e la pratica delle arti, nonché la condivisione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
2. **Strutturazione di progetti che prevedano** percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, programmati in rete con altre scuole e attuati in collaborazione con istituti e luoghi della cultura, nonché con enti locali o altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico, musicale e teatrale.
3. Costituire governance territoriali che co-progettino percorsi formativi organici dedicati ai temi della creatività ed alla cultura umanistica e che, proponendo una didattica orientativa, **armonizzino il passaggio tra 1° e 2° ciclo.**
4. **Adeguamento del RAV, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e conseguente impostazione ed attuazione del PdM**, allo scopo di includere la pratica e la fruizione delle arti tra gli obiettivi di processo dell'Istituzione scolastica.
5. **Ampliamento dei progetti musicali DM 8/11** anche agli altri temi della creatività.

PERCORSI PROGETTUALI

Percorsi progettuali proposti alle istituzioni scolastiche della Toscana



Costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari

Costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti e delle studentesse e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche, storico scientifiche e storico artistiche

Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy

Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al teatro, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche, filosofico scientifiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità. Approfondimenti su tematiche innovative quali quelle dell'intertestualità e relativi collegamenti con altri aspetti dell'arte

Incentivazione di tirocini e stage artistici e culturali di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici, artistici e classici

**Progetti interfacciati con
l'Educazione Civica**

Realizzazione di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico scientifiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali; realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa.

ANALISI DEL CONTESTO

MONITORAGGIO

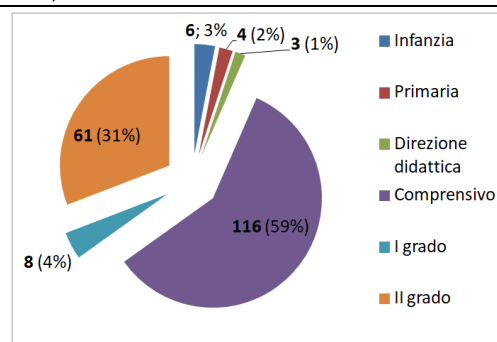
Creatività: Espressioni creative figurative e performative
(Poli Regionali Toscana D.Lgs. 60/2017)

1. IL CAMPIONE

Adesione.

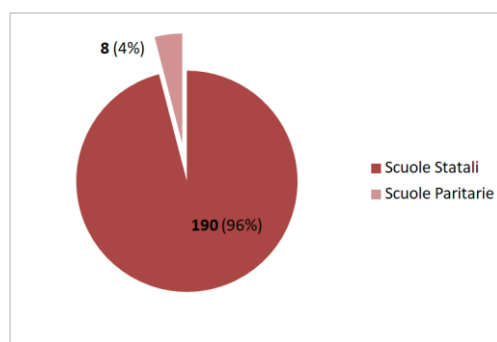
Al monitoraggio hanno risposto n. 198 Istituzioni Scolastiche su ca. 500, con un tasso medio di adesione pari ca. al 40%.

La distribuzione per ordini e gradi vede una prevalenza del tasso di adesione delle scuole del primo ciclo, rispetto al secondo ciclo.



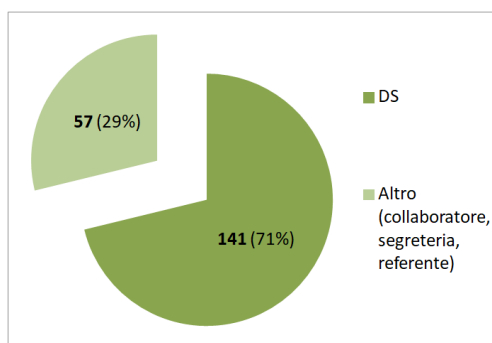
Tipologia.

Le Istituzioni Scolastiche aderenti al monitoraggio sono prevalentemente Scuole Statali.



Compilatore.

In oltre il 70% dei casi il monitoraggio è stato effettuato dal Dirigente Scolastico.

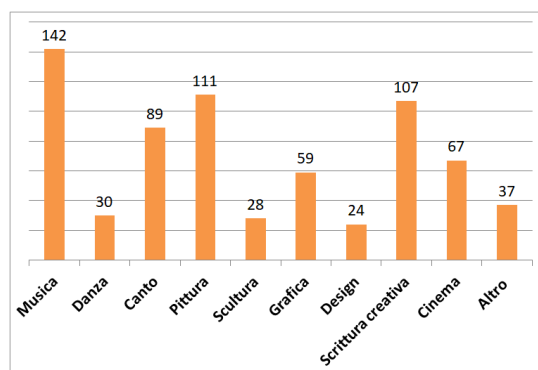


2. PROGETTI ATTIVI

Categorie.

Le Scuole segnalano di avere 694 progetti/attività attive, che implementano quanto previsto dal curriculum, in attuazione del D.lgs. 60/2017 (sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività).

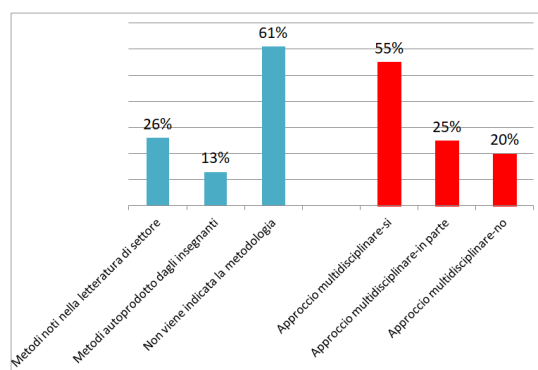
La distribuzione di suddette attività è molto ampia; nel campo "Altro" si rilevano attività quali: radio, giornalino e fotografia, ma anche ricamo e orto urbano.



Metodologie.

Relativamente alle metodologie, oltre il 60% delle Scuole non risponde al quesito o indica di non utilizzare alcuna metodologia; i metodi noti nella letteratura di settore sono poco opzionati e ancor meno quelli autoprodotti dagli insegnanti. I metodi autoprodotti dagli insegnanti sono più frequenti nella Scuola del Primo Ciclo.

Anche l'approccio multidisciplinare è maggiormente riscontrato nella Scuola del Primo Ciclo, con un picco nella Scuola Primaria e nelle attività creative afferenti l'ambito figurativo (pittura, scultura, etc).



Documenti strategici-PTOF.

In circa 2/3 delle Istituzioni Scolastiche il PTOF d'Istituto include uno o più progetti/attività afferenti la creatività; si registra una maggiore incidenza percentuale nelle Istituzioni Scolastiche del Secondo grado, con particolare evidenza nei Licei Artistici, Musicali e Coreutici. Da evidenziare che circa il 30% delle Scuole preferisce non rispondere al quesito.

3. CONTENUTI e DESTINATARI

Ambiti disciplinari.

Le Scuole attribuiscono le loro progettualità in tema di creatività soprattutto agli ambiti disciplinari afferenti alle discipline in ambito umanistico/letterario-civico-linguistico o dell'area della creatività; solo il 4% delle progettualità coinvolgono discipline di ambito tecnico-scientifico.

Destinatari.

I destinatari delle progettualità sono soprattutto individuati per classi, con maggiore incidenza per le Scuole del Primo Ciclo; l'articolazione per gruppi eterogenei e specifici è maggiormente incidenti delle Scuole del Secondo ciclo.

Molte Scuole non rispondono al quesito. L'articolazione per gruppi eterogenei e specifici riguarda maggiormente le progettualità in ambito performativo (danza, teatro, canto, etc.).

Inclusività.

Il 60% delle progettualità/attività indicate dall'insieme delle Istituzioni Scolastiche, (i.e. 419 su 694 progetti segnalati) ha una connotazione inclusiva per alunni disabili (L. 104/92), alunni con altri BES (DSA; ADHD, Dist. Evol. Spec., Dist. Evol. borderline), alunni stranieri e con svantaggio linguistico, alunni con svantaggio socioeconomico e culturale.

Le progettualità inclusive delle Istituzioni Scolastiche del Secondo Grado sono pari al 53%.

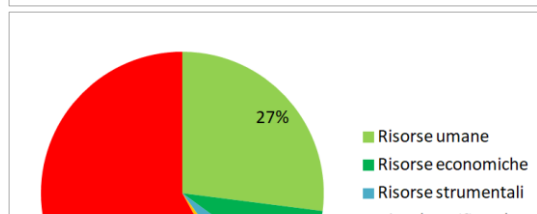
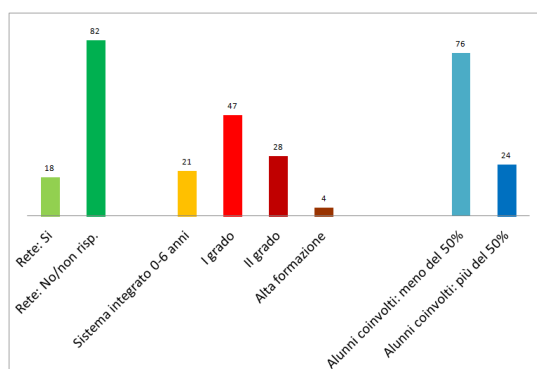
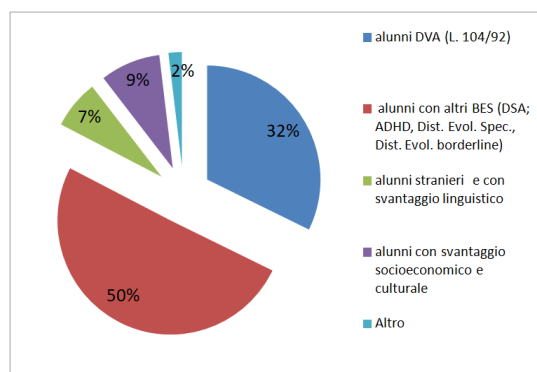
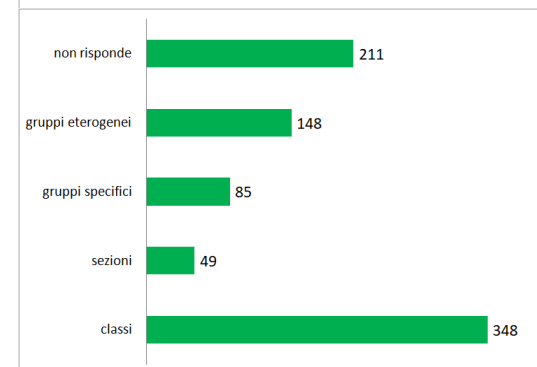
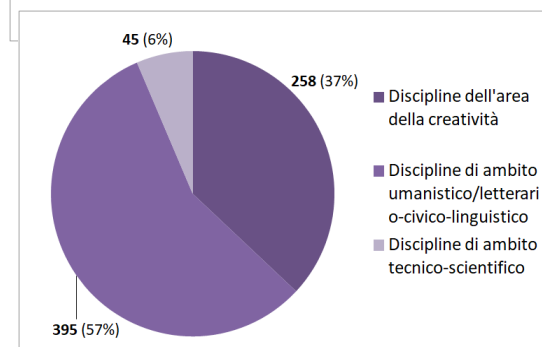
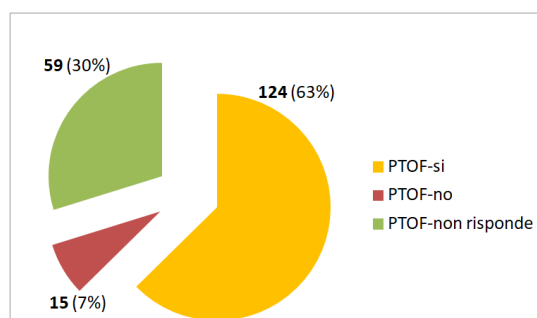
4. COLLABORAZIONE

Rete

Il 18% delle Scuole realizza progettualità in rete progettualità in ambito della creatività.

Nel Scuole del I e II grado hanno una maggiore propensione alla collaborazione in rete e molto scarso risulta la collaborazione con l'Alta Formazione (Università, AFAM, etc.).

Le progettualità in rete, rispetto alle progettualità interne alle Scuole, prevedono il coinvolgimento di un più ristretto numero di discenti.



Risorse delle Reti.

Le risorse messe in rete per la realizzazione del progetto sono soprattutto umane.

Residuale è la messa a disposizione di risorse economiche e strumentali.

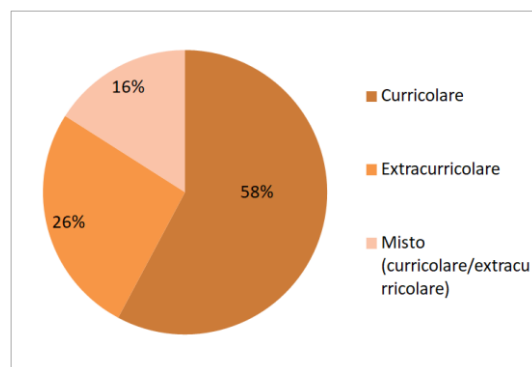
Il 60% delle Scuole, soprattutto del I ciclo, non risponde o indica Altro.

La propensione a condividere risorse è maggiore nelle Istituzioni Scolastiche del Secondo Ciclo (63%).

Articolazione.

Gli orari in cui si svolgono queste progettualità è soprattutto curricolare.

L'articolazione extracurricolare e mista (curricolare/extracurricolare) si rileva soprattutto per le progettualità in rete (26%) e delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo grado (61%).



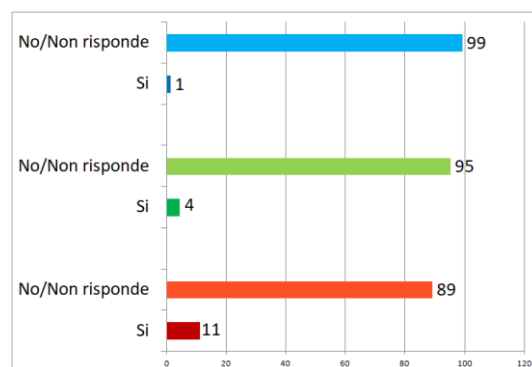
5. CERTIFICAZIONI, ORIENTAMENTO e AUTONOMIA

Certificazioni.

Poco meno dell'1% delle Scuole delle progettualità di tipo creativo include la possibilità di conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo (quali Trinity o altro).

L'11% delle Scuole partecipa, nell'ambito delle progettualità di tipo creativo: gare/competizioni/olimpiadi/altro.

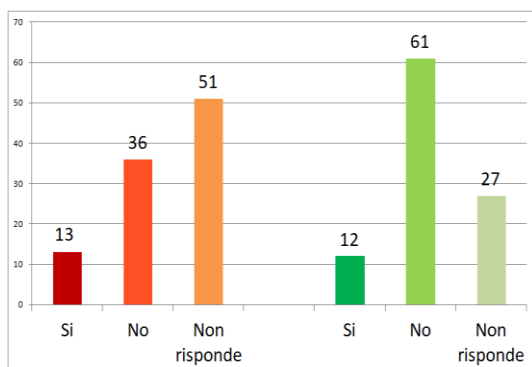
Il 4% delle Scuole dichiara di essere centro esami accreditato per certificazioni riconosciute a livello europeo, in ambito creativo (quali Trinity o altro), ma larga parte indica di essere centro esame per le certificazioni linguistiche.



Orientamento in entrata/uscita.

Le scuole che organizzano attività di orientamento in entrata, finalizzata al proseguimento degli studi di tipo creativo, sono il 13%; tuttavia, il 51% delle Scuole non ha risposto al quesito.

Nel complessivo le Scuole, che organizzano attività di orientamento in entrata di questo tipo, sono nel 73% di Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado. Le scuole che organizzano attività di orientamento in uscita, finalizzata al proseguimento degli studi di tipo creativo, sono l'8%; anche in questo caso il 51% delle Scuole non ha risposto al quesito. Nel complessivo le Scuole, che organizzano attività di orientamento in uscita di questo tipo, sono nel 67% di Istituzioni Scolastiche Secondarie di Primo Grado.



Autonomia.

Le Scuole che utilizzano, per lo svolgimento di attività creative, la prevista quota oraria in autonomia e flessibilità, sono 31 (i.e. il 16%). Anche da rilevare che 73 Scuole (ossia il 37%) preferisce non rispondere al quesito.

6. PROFESSIONALITÀ e FORMAZIONE

Professionalità esperte interne/esterne

Le Scuole che, per le progettualità e le attività creative, si avvalgono dell'apporto di docenti esperti interni all'istituzione scolastica sono il 43%. Le Scuole che, per le progettualità e le attività creative, non si avvalgono dell'apporto di docenti esperti interni all'istituzione scolastica sono il 51%.

Residuali (6%) sono le Scuole che, per le progettualità e le attività creative, si avvalgono dell'apporto di esperti provenienti da altre istituzioni scolastiche di stesso e/o diverso ordine scolastico, provenienti da enti locali o scuole private, esperti esterni e/o liberi professionisti. Di contro, per quanto concerne la professionalità del personale, nell'anno scolastico in corso (2019/20) le Scuole che dispongono di insegnanti curricolari con competenze specifiche, (provvisto/i di specifico titolo di studio) sono il 45%. Invece, le Scuole che dispongono di insegnanti curricolari con competenze specifiche, (con competenze, ma sprovvisto/i di specifico titolo di studio) sono il 15%. Tuttavia, le Scuole che non dispongono di insegnanti curricolari con competenze specifiche sono il 40%.

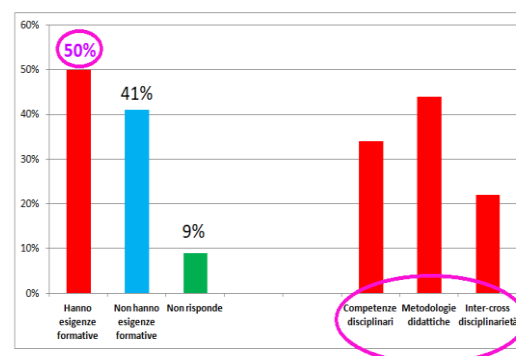
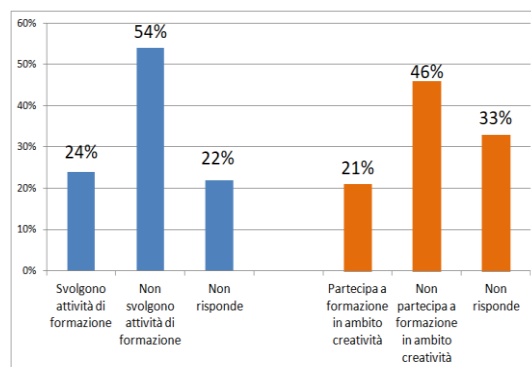
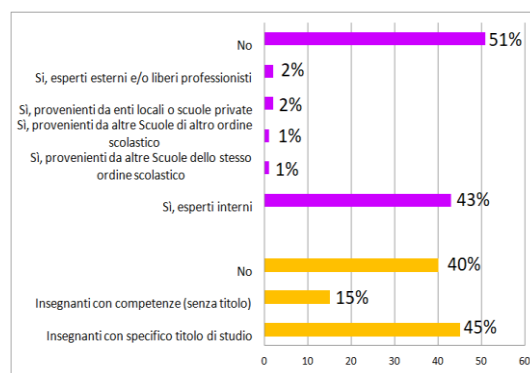
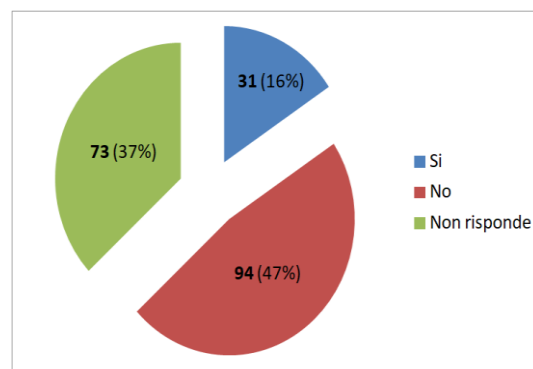
Formazione.

Le Scuole, che hanno organizzato o preso parte ad attività di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento sul D.lgs. 60/2017, sono il 23%. Le Scuole che non hanno organizzato o preso parte ad attività di formazione, aggiornamento, autoaggiornamento sul D.lgs. 60/2017 sono il 55%. Si rileva infine che il 22% delle Scuole non ha risposto al quesito. Le Scuole, i cui insegnanti non partecipano ad attività di aggiornamento/ formazione/ autoaggiornamento specifiche sulla creatività, sono il 46%. Le scuole, i cui insegnanti partecipano (con meno del 25% o con più del 25%) ad attività di aggiornamento/formazione/ autoaggiornamento specifiche sulla creatività, sono il 21%. Il 33% delle Scuole non ha risposto al quesito.

7. VALORIZZAZIONE E TESAURIZZAZIONE

Esigenze formative.

Le Scuole che segnalano di avere esigenze formative in ambito creativo sono il 50% (sull'implementazione delle



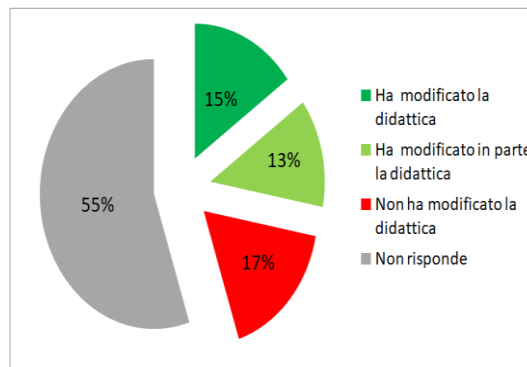
competenze professionali dell'insegnante: 17%; sulle metodologie didattiche: 22% sull'inter-cross disciplinari età: 11%).

Le Scuole che ritengono di non avere esigenze formative in ambito creativo sono il 41%.

Le Scuole che non rispondono al quesito sono il 9%.

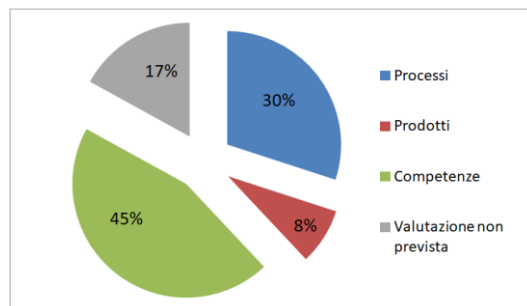
Aspetti educativi.

I progetti e le attività in ambito creativo hanno modificato la didattica curricolare delle Scuole nel 15%, in parte nel 13% non hanno modificato la didattica curricolare nel 17%. Il 55% delle Scuole non risponde a questo quesito.



Aspetti docimologici.

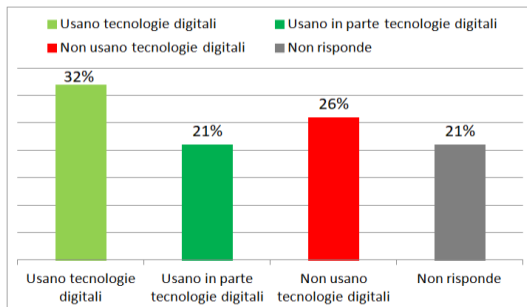
Per le Scuole la valutazione degli apprendimenti relativa a questa attività include: competenze nel 45%, processi nel 30% e prodotti nell'8%. Per il 17% delle Scuole non è prevista valutazione degli apprendimenti.



8. STRUMENTI ed AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

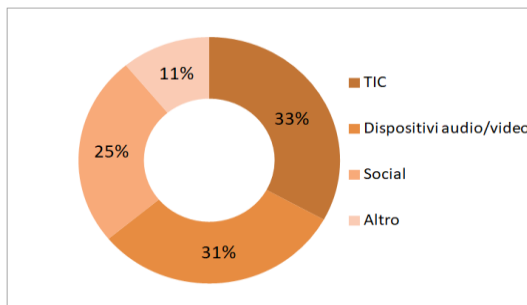
Tecnologie digitali: utilizzo.

Nelle attività progettuali svolte, in ambito creativo, le Scuole hanno usato tecnologie digitali nel 32% e in parte nel 21%. Le Scuole che non hanno usato tecnologie digitali sono il 26%. Le Scuole che non rispondono a questo quesito sono il 21%.



Tecnologie digitali: tipologie.

Nelle attività progettuali svolte, in ambito creativo, le Scuole hanno usato le seguenti tipologie di tecnologie digitali: TIC nel 33%, Dispositivi audio/video 31%, Social 25%, Altro 11%.

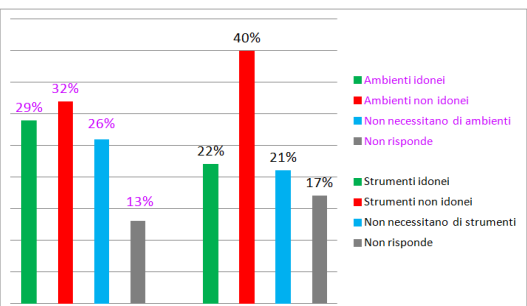


Ambienti fisici e dotazioni strumentali.

Le Scuole, che dichiarano di disporre di ambienti e locali sufficienti e adeguati allo svolgimento delle progettualità/attività, in ambito della creatività, sono il 29% e quelle che dichiarano di non averne sono il 32%. Il 27% delle Scuole dichiara di non avere in atto progettualità/attività, in ambito della creatività, che necessitano di ambienti e locali sufficienti e adeguati allo svolgimento delle progettualità/attività. Il 13% delle Scuole non risponde al quesito.

Le Scuole che dichiarano di disporre di dotazioni strumentali sufficienti e adeguati allo svolgimento delle progettualità/attività, in ambito della creatività, sono il 22% e quelle che dichiarano di non averne sono il 40%.

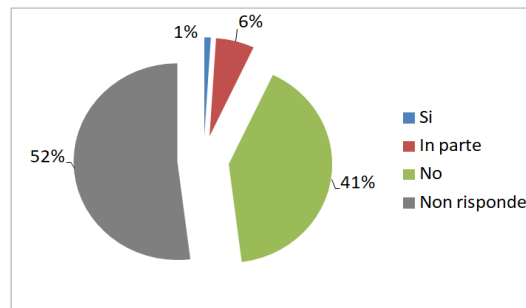
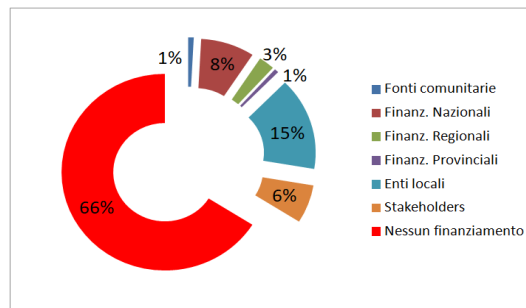
Il 21% delle Scuole dichiara di non avere in atto progettualità/attività, in ambito della creatività, che necessitano di dotazioni strumentali sufficienti e adeguati allo svolgimento delle progettualità/attività. Il 17% delle Scuole non risponde al quesito.



9. CONTRIBUTI e RISORSE

Finanziamenti.

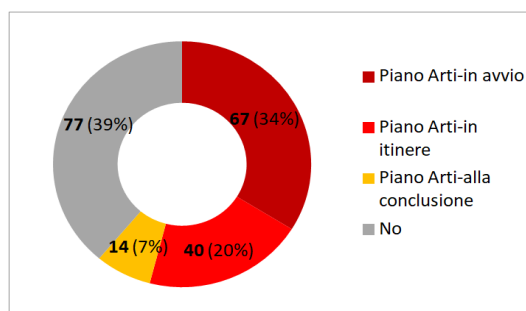
Le progettualità/attività creative delle Scuole si avvalgono di contributi o agevolazioni da parte di Fonti comunitarie (Horizon 2020, Erasmus +, Cosme, Life, altro) nell'1%, Finanziamenti Nazionali (FSE, PON, altro) nell'8%, Finanziamenti Regionali (FESR, POR, altro) nel 3%, Finanziamenti Provinciali (POP, altro) nell'1%, Enti locali nel 15%, Stakeholders nel 6% e Nessun Finanziamento nel 66%. Pertanto, i 2/3 dei progetti non si avvalgono di alcun contributo; 1/3 dei progetti si avvale di 6 tipologie diverse di finanziamenti, di cui quasi metà da parte degli Enti locali.



Contributi.

Le progettualità/attività creative delle Scuole si avvalgono di un contributo a carico delle famiglie degli alunni partecipanti nell'1% e in parte nel 6%. Le progettualità/attività creative delle Scuole che non si avvalgono di un contributo a carico delle famiglie degli alunni partecipanti sono il 41%.

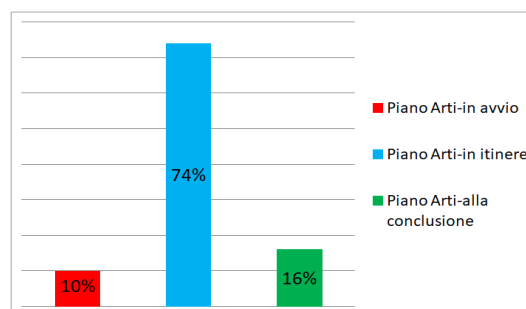
Il 52% delle Scuole preferisce non rispondere a questo quesito.



Piano Triennale delle Arti e attuazione.

Le Scuole beneficiarie di finanziamenti relativi al Piano Triennale delle Arti-Regione Toscana sono il 61%, così ripartite: 34% prima annualità; il 20% seconda annualità; il 7% terza annualità.

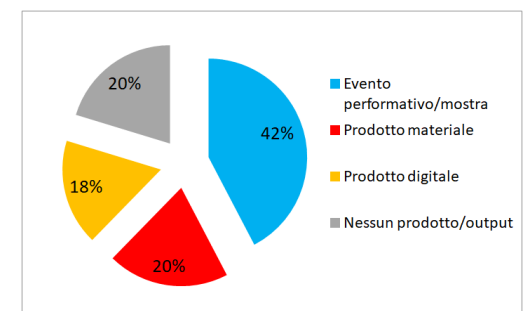
I progetti, afferenti al Piano Triennale delle Arti-Regione Toscana, sono nella fase di avvio nel 10%, in itinere nel 74% e alla conclusione nel 16%.



10. RISULTATI e RENDICONTAZIONE

Output

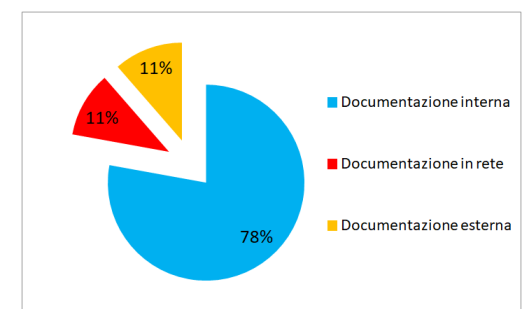
Il tipo di prodotto/output, previsto nell'attività progettuale, è nel 42% un evento performativo/mostra, nel 20% un prodotto materiale e nel 18% e un prodotto digitale. Il 20% dei progetti non prevede nessun prodotto/output. L'evento performativo/mostra è più diffuso presso le Scuole del Primo Ciclo.



Documentazione.

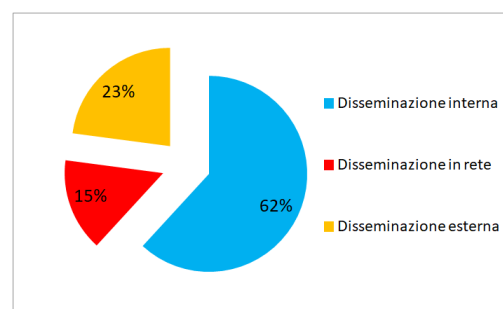
La documentazione degli esiti formativi dell'attività afferenti le progettualità/attività creative delle Scuole è nel 78% interna, nell'11% in rete e nell'11% esterna.

Le Scuole più propense alla documentazione sono quelle del Primo Ciclo.



Disseminazione.

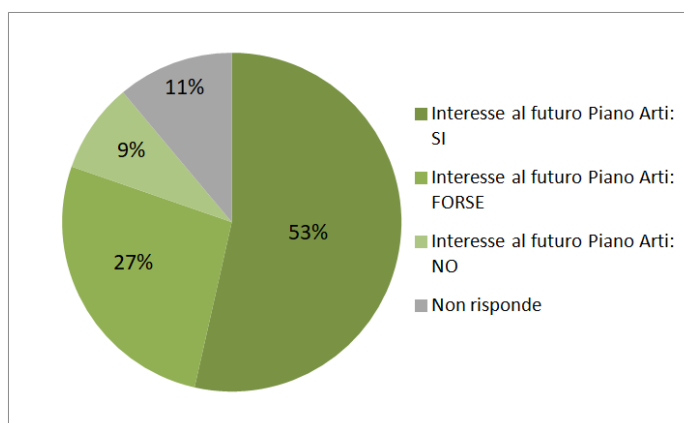
La diffusione e disseminazione degli esiti formativi dell'attività afferenti le progettualità/attività creative delle Scuole è nel 62% interna, nel 15% in rete e nel 23% esterna. Le Scuole più propense alla diffusione e disseminazione degli esiti formativi sono quelle del Secondo Ciclo.



PROSPETTIVE FUTURE

Delle 198 Scuole che hanno preso parte al monitoraggio, le Scuole che sono interessate a partecipare alle attività previste dal prossimo Piano per le Arti-Triennio sono 106 (ossia il 53%); quelle forse interessate sono 53 (i.e. il 27%) e quelle non interessate sono 17 (quindi il 9%). L'11% delle Scuole (ossia 22 Istituzioni Scolastiche) non hanno risposto a questo quesito.

Infine, delle 198 Scuole che hanno preso parte al monitoraggio, 157 (i.e. il 79%) hanno indicato il nominativo di un docente referente da contattare allo scopo di favorire un coordinamento regionale.



AVVIO DEL PROGETTO

Il **Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”** verrà attuato dalle Istituzioni scolastiche in autonomia, singolarmente e, soprattutto, in rete e co-progettazione con gli enti del territorio e quelli accreditati dal sistema coordinato a supporto del Piano delle Arti. Questo comporterà una responsabilità distribuita e dunque una complessità di livelli organizzativi che devono interagire in maniera coordinata per garantire il raggiungimento dei risultati attesi. Il Progetto Regionale verrà avviato nel maggio 2021 con una Conferenza di Servizio regionale riservata ai Dirigenti Scolastici, con la quale si avvieranno da parte delle scuole le seguenti azioni:

- ampliamento significativo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa con progettualità finalizzate alla conoscenza storico - critica e alla pratica delle arti, nonché la condivisione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
- Coordinamento delle progettualità relative alla realizzazione dei temi della creatività, allo scopo di armonizzare le azioni secondo una filiera formativa il più possibile ampia, con particolare riguardo alla co progettazione tra 1° e 2° ciclo.
- Stipula di accordi e partenariati per lo svolgimento dei temi della creatività.
- Costituzione della Conferenza Regionale del Piano delle Arti, formata dai poli e dalle reti costituite all’interno del progetto.
- Valorizzazione delle professionalità del personale docente, sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze, sia in quello dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione.
- Promozione di iniziative mirate a valorizzare le radici culturali del territorio; condivisione delle risorse strumentali e dei laboratori.
- Organizzazione di eventi, spazi creativi ed esposizioni per far conoscere le opere degli studenti, anche mediante apposite convenzioni con musei e altri istituti e luoghi della cultura.
- Attivazione di percorsi comuni per ampliare l'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione artistica e musicale in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Allo scopo di rendere concretamente operativa la proposta del **Progetto Regionale** si forniscono alcuni strumenti operativi (cassetta degli attrezzi), essenziali per lo sviluppo e la realizzazione delle varie azioni previste dal progetto.

DOCUMENTI ALLEGATI

1. Riepilogo normativo;
2. Elenco dei soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività dall' anno scolastico 2020/2021;
3. Format di armonizzazione 1° e 2° ciclo per lo sviluppo di progettualità rivolte ai temi della creatività e alla cultura umanistica;
4. Format per la costituzione di strutture territoriali a supporto e affiancamento delle scuole impegnate nel progetto;
5. Format per la costituzione di reti di scopo;
6. Linee guida "Come impostare e attuare il Controllo di Processo a seguito del RAV";
7. Format "Modello di Autovalutazione e supporto al Controllo di Processo".

PROGETTO REGIONALE
*“Promozione cultura umanistica e
 valorizzazione del patrimonio culturale”*

Riepilogo normativo

Riferimento normativo	Cosa dice?	Cosa significa?
L. 21 dicembre 1999, n. 508 <i>“Riforma dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”</i>	I vecchi Conservatori di Musica sono trasformati in Istituti Superiori di Studi Musicali (oggi AFAM), ossia istituzioni di livello accademico organizzate in due cicli di studio (triennio e biennio)	Inizia la riforma dell’istruzione nazionale, che sarà d’ora in poi organizzata secondo cicli di studio in verticale.
DPR 15/03/2010, n.89 <i>“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”</i>	Vengono condotti ad ordinamento i Licei Musicali e coreutici, regolamentandone l’assetto organizzativo (si veda l’allegato E del DPR)	Si completa la filiera con le secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale: “Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124”
DM 31/01/11, n.8 <i>“Pratica musicale nella scuola primaria” e Nota 151 del 17/01/2014 - Trasmissione linee guida al D.M. 8-11 - Indicazioni operative</i>	Indica le iniziative da mettere in atto per la diffusione della cultura e della pratica musicale, con particolare riguardo alla scuola primaria	Le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di attivare corsi di pratica musicale nella scuola primaria. Il DM 8/11, e in particolare le linee guida, forniscono indicazioni sul reperimento delle risorse e sulla formazione del personale
DLgs 13/04/2017, n. 60 <i>“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”</i>	Completa la riforma nazionale dell’istruzione musicale, offrendo una cornice organica della formazione musicale di base collocata all’interno dei più ampi contesti della cultura umanistica, del patrimonio culturale e della creatività,	Tutte le scuole ordinamentale concorrono all’istruzione musicale di base, superando le norme transitorie. Vengono poste le premesse per la costruzione della filiera artistico musicale, creando una reale continuità tra i diversi gradi e ordini di scuola con le istituzioni accademiche
DPCM 30/12/2017 <i>“Piano delle arti”</i>	Adozione del Piano triennale delle arti, il cui obiettivo fondamentale è quello di garantire a tutti gli studenti lo studio e la pratica delle arti e la conoscenza del patrimonio storico-culturale	Creazione dei poli a orientamento artistico e performativo. Sostegno alle istituzioni scolastiche e alle reti di scuole, per realizzare un modello organizzativo flessibile e innovativo, quale laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell'espressione creativa
DI 764 del 14-8-2019 <i>“Piano delle arti”</i>	Schema di decreto sull’accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, nel sistema nazionale di istruzione e formazione.	Disciplina i requisiti e le modalità di accreditamento dei soggetti pubblici e privati, ai fini della partecipazione al Sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" nel sistema nazionale di istruzione e formazione previsto dall’articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

<p>Nuovo Piano delle Arti 2020/2022</p>	<p>Proposta del Ministero dell'Istruzione finalizzata all'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante il Piano triennale delle arti 2020-2022 ai sensi dell'articolo 5, comma 1, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60</p>	<p>Riproponere per il secondo triennio i contenuti del DPCM 30/12/2017 (Piano delle Arti).</p>
<p>DECRETI DIPARTIMENTALI n.1383 16-10-2020</p>	<p>Viene approvato l'elenco dei Soggetti accreditati del Sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" nel sistema nazionale di istruzione e formazione, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021</p>	<p>È il primo elenco di soggetti accreditati che, assieme agli altri enti del Sistema Coordinato, supportano le scuole nella progettazione sui temi della creatività e sulla cultura umanistica</p>

ALLEGATO 2

Elenco dei soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività dall'anno scolastico 2020/2021.

Gli elenchi dei soggetti accreditati per gli **anni scolastici successivi** sono pubblicati nella apposita sezione del Ministero dell'Istruzione in <https://miur.gov.it/web/guest/arti-e-creativita>

N.	Denominazione	Indirizzo	CAP	Comune	Provincia	E- MAIL/PEC	musicale coreutico	teatrale performativo	artistico visivo	linguistico creativo
1	Associazione Accademia Musicale Giovanni Gabrieli	Via Vittorio Veneto, 23	25073	Bovezzo	BS	presidente@bovezzomusica.it segreteria@pec.bovezzomusica.it	x			
2	Associazione Italiana Kodaly per l'Educazione Musicale - AIKEM	Piazza Carlo Bruna, 14	10020	Casalborgone	TO	presidente@aikem.it assokodaly@pec.it	x			
3	Associazione Accademia Italiana Musica e Arte -	Via Calcinaia, 44	00139	Roma	RM	gianfranco.granata@pec.it	x			
4	Agathos A.P.S.	Via Palotta, 116	23019	Traona	SO	segreteria.agathos@gmail.com	x			
5	Associazione Culturale - Musicale Ruggero	Vicolo Le Casette, 1	51016	Montecatini Terme	PT	accademia.leoncavallo@gmail.com	x			
6	Associazione Giuseppe Tassis	Via San Lorenzo, 7	24044	Dalmine	BG	scuolamusicatassis@gmail.com studiomaffioletti@peclapet.it	x			
7	Associazione Musicale Nazareno Gabrielli	Borgo Cartiere, 15	62029	Tolentino	MC	assmusicale@tiscali.it bandamusicaletolentino@pec.it	x			
8	Associazione Italiana Jaques - Dalcroze	Via Quattro Novembre, 157	00187	Roma	RM	presidenza@dalcroze.it	x			
9	Associazione Banda Città di Monselice	Via Solario, 3	35043	Monselice	PD	info@bandacittadimonselice.it bandacittadimonselice@pec.it	x			
10	Associazione Banda Cittadina di Salò	Piazza Bresciani, 13	25087	Salò	BS	presidenza@bandadisalo.com bandadisalo@pec.it	x			
11	Associazione Banda Musicale di Borghetto S. Nicolò	Via Pasteur, 72	18012	Bordighera	IM	bmbns@libero.it bandamusicalebordighera@pec.it	x			

12	Associazione Banda Musicale di Casalbuttano "A. Bodini"	Via Leonardo da Vinci, 14	26011	Casalbuttano ed Uniti	CR	pianola@tiscali.it bandadicasalbuttano@pec.it	x			
13	Associazione Banda Musicale Cittadina di Chioggia	Via Fondamenta Vena, 895	30015	Chioggia	VE	associazione@chioggiabanda.it chioggiabanda@pec.it	x			
14	Associazione Banda Musicale Città di Seriate	Via Passo San Marco, 6	24068	Seriate	BG	bmcseriate@pec.it	x			
15	Associazione Banda Musicale di Bernezzo	Via Sant'Anna, 54	12010	Bernezzo	CN	bandadibernezzo@pec.it	x			
16	Associazione Banda Musicale Città di Bevagna	Via Del Gonfalone, snc	06031	Bevagna	PG	bandadibevagna@pec.it	x			
17	Associazione Corpo Bandistico di Pontevico "Alessandro Vatrini"	Via Ottavio Pontevico, 27	25026	Pontevico	BS	bandapontevico@gmail.com bandapontevico@pec.it	x			
18	BemyMusic S.R.L.	Piazza Marconi, 4	26100	Cremona	CR	turismo@bemymusiccremona.it info@pec.bemymusiccremona.it	x			
19	Cantieri Musicali A.P.S.	Via Feltrina Sud, 96/a	31044	Montebelluna	TV	immaginisrl@libero.it free.com@pec.it	x			
20	Associazione Centro Didattico produzione Musica	Via De Amicis, 6	24127	Bergamo	BG	info@cdpm.it postmaster@pec.cdpm.it	x			
21	Cikale Operose A.P.S.	Via Contrada dell'Osteria, 3/2	36060	Schiavon	VI	cikaleoperose@gmail.com cikaleoperose@pec.it	x	x		
22	Complesso Bandistico Ciro Bianchi & Majorettes di Cittadella A.P.S.	Via delle Pezze, 24/1	35013	Cittadella	PD	info@cbianchi.it info@pec.cbianchi.it	x			
23	Associazione Coordinamento Bande Musicali della Provincia di	Via Leonardo da Vinci, 14	26011	Casalbuttano ed Uniti	CR	presidente@coordinamentobande.it coordinamentobande@pec.it	x			
24	Associazione Culturale - Musicale Corpo Bandistico di Castelvotati	Via Aldo Moro, snc	25030	Castelvotati	BS	corpobandistico.castelvotati@gmail.com corpobandistico.castelvotati@pec.it	x			
25	Associazione Corpo Bandistico Giuseppe Verdi Ombriano di Crema	Via Chiesa, 5	26013	Crema	CR	info@bandaombriano.it info@pec.bandaombriano.it	x			

26	Associazione Corpo Bandistico Giuseppe Verdi di Casaletto Ceredano	Via Paola Ragazzi, 1	26010	Casaletto Ceredano	CR	banda.casalettocer@gmail.com banda.casalettocer@legalmail.it	x			
27	Associazione Corpo Bandistico Musicale Farese	Via Manzoni, 11	24045	Fara Gera d'Adda	BG	cbmfarese@libero.it	x			
28	Associazione Corpo Bandistico San Lorenzo	Vai dei Conti, 27	26010	Offanengo	CR	banda.sanlorenzo@libero.it banda.sanlorenzo@pec.it	x			
29	Associazione Corpo Bandistico Sociale di Vobarno	Largo Donatori di Sangue, 12	25079	Vobarno	BS	infobandadivobarno.it corpobandisticsocialedivobarnopec.it	x			
30	Associazione Corpo Musicale di Cornale	Via Dante Alighieri, 15	24020	Pradalunga	BG	info@bandacornale.com banda.cornale@pec.it	x			
31	Associazione Corpo Musicale Dino Magri	Via Donatori di Sangue, 4	25030	Erbusco	BS	corpomusicaledinomagri@gmail.com corpomusicale.erbusco@pec.it	x			
32	Associazione Corpo Musicale Ottorino Respighi	Piazza Mercato, snc	25060	Tavernole sul Mella	BS	bandarespighi@gmail.com	x			
33	Associazione Corpo Musicale di Sforzatica	Via Manzoni, 37	24044	Dalmine	BG	info@corpomusicalesforzatica.it info@pec.corpomusicalesforzatica.it	x			
34	Centro Ricerca Arte Musica Spettacolo C.R.A.M.S. Soc. Coop. di Consumo a R.L.	Via Ai Poggi, 14	23900	Lecco	LC	amministrazione@crams.it coopcrams@pec.it	x	x	x	
35	Associazione Centro Studi Musica & Arte C.S.M.A.	Via Pietrapiana, 32	50121	Firenze	FI	info@musicarte.it centromusicarte@pec.it	x			
36	Associazione Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia	Via Donna Olimpia, 30	00152	Roma	RM	box@donnaolimpia.it donnaolimpia@pec.it	x			
37	Associazione EducArte	Via Ripa Mammea, 13	00156	Roma	RM	info@EducArte.it AssociazioneEducArte@pec.it	x			
38	Associazione Festival & Contest F&C	Via Montalbano, 6	47923	Rimini	RN	info@festivalcontest.net festivalcontest@pec.it	x			
39	Associazione Filarmonica Folkloristica Pinerolese	Via Falconet, 17	10060	Frossasco	TO	filarmonicapinerolese@gmail.com filarmonicapinerolese@pec.it	x			

40	Harmonia Società Cooperativa Sociale a R.L.	Via Oddi, 21	61029	Urbino	PU	direzione@istitutoharmonia.it harmoniaonlus@pec.it	x			
41	Associazione Complesso Musicale I Giovani	Via XXV Aprile, 4	24060	Credaro	BG	igiovani@igiovani.it igiovani@pec.poxta.it	X			
42	Associazione Musicale Il Pentagramma	Via dei Frentani, 13	86921	Bojano	CB	accademiailpentagramma@gmail.com accademiailpentagramma@pec.it	X			
43	Associazione Il Saggiatore Musicale	Via Barberia, 4	40123	Bologna	BO	segreteria@saggiatoremusicale.it segreteria@pec.saggiatoremusicale.it	x			
44	Associazione Culturale - Musicale Impronta Sonora	Via Cesare Pavese	00144	Roma	RM	emilio.gatto@pec.ording.roma.it	x			
45	Associazione Italia Marching Show Bands I.M.S.B.	Via Padre C. Schiavetti, 20	22070	Lurago Marinone	CO	info@imsb.it il.capobanda@postecert.it	x			
46	Associazione Hippokampos	Via Vocabolo Macchia, 192	5020	Lugnano in Teverina	TR	vocabolomacchia@gmail.com associazioneippocampo@pec.it	x	x	x	
47	Juniorband Scuola Musicale Associazione socio - culturale	Via Leonardo da Vinci, sn	73040	Melissano	LE	associazione.juniorband@pec.it	X			
48	KaleidosSoc. Coop. Sociale	Via G. Galilei, 2	48018	Faenza	RA	kaleidoscoop@pec.confcooperative.it	x	x	x	x
49	Associazione Kamerton artisti associati	Viale G. Bovio, 483	65126	Pescara	PE	kamerton.pescara@gmail.com kamerton.pescara@pec.it	x			
50	Associazione Milleunanota	Via B. Ambiveri, 11	24126	Bergamo	BG	milleunanotacorsi@gmail.com milleunanota@casellapec.com	x			
51	Associazione Motus	Via Mencattelli, 5/7	53100	Siena	SI	info@motusdanza.it motussiena@pec.it	x			
52	Associazione MusArt	Piazza Eraldo Miscia, 5	66034	Lanciano	CH	musart.italia@gmail.com musart.italia1@pec.it	x			
53	Associazione Musicainsieme	Via F. Peruzzi, 4	70056	Molfetta	BA	musicainsieme.molfetta@gmail.com musicainsieme.molfetta@pec.it	x			
54	Associazione Musical Garden	Via Valgera, 116	14100	Asti	AT	musicalgarden@pec.it	X			

55	Associazione Musicanto Centro per la Ricerca e la Didattica Musicale	Via Garola, 26	10045	Piovasco	TO	musicanto@arubapec.it	x			
56	Associazione Music Lab	Via F. Barreca, 5	89900	Vibo Valentia	VV	musiclabvv@gmail.com musiclabvv@pec.it	x			
57	Associazione Orchestra da Camera di Pesaro	Via Virgilio, 5	61121	Pesaro	PU	concorsopesaro@libero.it	x			
58	Pentamusa A.P.S.	Piazza Castello, sn	98067	Raccuja	ME	segreteria@pentamusa.it pentamusa@pecodp.it	x			
59	Fondazione Pergolesi Spontini	Piazza della Repubblica, 9	60035	Jesi	AN	info@fpsjesi.com info@pec.fondazionepergolesispontini. com	x	x		
60	Circolo Arci Primacorda	Via B. Tisi da Garofolo,	45100	Rovigo	RO	associazioneprimacorda@gmail.com	x			
61	Progetto Musica A.P.S.	Via Panzini, 4	36078	Valdagno	VI	progettomusica.pro@libero.it progetto- musica@pec.it	x			
62	Associazione Rock10elode	Via E. Notarbartolo, 28	90145	Palermo	PA	rock10elode@gmail.com	x			
63	Rockland Associazione musicale	Via Dei Barberi, 108	58100	Grosseto	GR	info@rockland.it rocklandassociazionemusica@legalm ail.it	x			
64	Associazione Scuola Popolare di Musica di	Piazza Orazio Giustiniani,	153	Roma	RM	spmt@pec.scuolamusicatestaccio.it	x			
65	Società Italiana per l'Educazione Musicale -	Via G. Marconi, 3	40122	Bologna	BO	siemmacerata@pec-legal.it	x			
66	Associazione Sinphonica - mente	Via delle Pleiadi, snc	58	S. Marinella	RM	sinphonica.mente@gmail.com sinphonicamente@pec.it	x			
67	Associazione World Dance Alliance Europe - ONLUS	Via Panfilo Castaldi, 14	153	Roma	RM	info@accademiaeuropeadanza.it wda-europe@pec.it	x			
68	Associazione Accademia Amiata Mutamenti	Via Del Navigatore, 32	58100	Grosseto	GR	info@accademiamutamenti.it accademiamutamenti@pec.it		X		
69	Agenzia Intercultura e Mobilità - AIM - A.P.S.	Piazza Gondar, 14	199	Roma	RM	aimprojectdesign@gmail.com associazioneaim@pec.it		x	x	

70	L'Alveare Producecinema S.R.L.	Via G. G. Porro, 4	197	Roma	RM	info@alvearecinema.com alvearecinema@pec.it		x		
71	Giro del Cielo Soc. Coop. Soc.	Via Wybicki, 12 B	42122	Reggio Emilia	RE	girodelcielo@gmail.com coopgirodelcielo@pec.it		X		
72	Associazione Carta Bianca	Via Marzatore, 25	40053	Montevoglio	BO	produzione.cartabianca2010@gmail.com cartabianca2010@pec.it		x	x	
73	Associazione Ciurma Storta	Via Maso di Banco, 10	50143	Firenze	FI	ciurmastorta@gmail.com		x		
74	Associazione Corti a Ponte	Via Riccardo Wagner, 40	35020	Ponte San Nicolò	PD	info@cortiaponte.it cortiaponte@pec.it		x		
75	Associazione daSud	Via Marco Celio Rufo, 23	175	Roma	RM	segreteria@dasud.it associazionedasud@pec.it		x	x	x
76	Associazione Fa.R.M. Fabbrica dei Racconti e della Memoria	Via Ugucione della	50126	Firenze	FI	fabbricaraccontimemoria@gmail.com fabbricaraccontimemoria@pec.it		X		
77	International TheatreInstitute Italia Soc. Coop. Sociale - ITI	Via Giuseppe Candido, 23	73100	Lecce	LE	iti.italiancentre@gmail.com iti.italia@pec.it		x		
78	Labirinti A.P.S.	Via Augusto Dulceri, 50	100	Roma	RM	labirinti.alfa@gmail.com labirinti@pec.it		X		
79	Associazione P.K.D. Piacenza KulturDom	Via Trieste, 34	29122	Piacenza	PC	info@acpkd.it piacenzakulturdom@pec.it		x		
80	Teatro Atlante Società Cooperativa Sociale a R.L.	Via Generale Luigi Cadorna, 5	90134	Palermo	PA	teatroatlante@yahoo.it direzione@pec.teatroatlante.com		x		
81	Associazione Teatro Laboratorio	Via Centro Fr. Ospedaletto, 146	5010	San Venanzo	TR	info@isoladiconfine.it postmaster@pec.isoladiconfine.it		x		
82	Associazione Teatro Verde - n.o.b. (Nuova Opera	Viale Angelico, 78	195	Roma	RM	teatroverde@pec.it		x		

83	Associazione ArtedelContatto	Via Luigi Ronzoni, 28	151	Roma	RM	artedelcontatto@gmail.com artedelcontatto@pec.it			x	
84	Cineforum Teramo A.P.S.	Viale Cavour, 35	64100	Teramo	TE	info@cineforumteramo.it cineforumteramo@pec.it			x	
85	Associazione di Promozione Sociale ComuneMente ONLUS	Via Buonarroti, 2	20020	Busto Garolfo	MI	comunemente@gmail.com asscomunemente@pec.it			x	
86	Associazione Farm Cultural Park	Cortile Bentivegna,snc	92026	Favara	AG	info@farm-culturalpark.com info@pec.farm-culturalpark.com			X	
87	Fondazione Pasquale Celommi ON.L.U.S.	Via Alcide De Gasperi, 103	64010	Torricella Sicura	TE	info@fondazionecelommi.org fondazione.celommi@pec.it			x	x
88	Gruppo Scuola Cooperativa Sociale a R.L.	Via Mons. Antonio Schiavi, 1	43124	Parma	PR	cooperativa@grupposcuola.it coopgrupposcuola@legalmail.it			X	
89	Progetto Città Società Cooperativa di Lavoro a R.L.	Viale Einaudi, 2/bis	70125	Bari	BA	posta@pec.progettocitta.org			x	x
90	Stazione Utopia Soc. Coop. a R.L. Impresa Sociale	Viale Antonio Gramsci, 20	50132	Firenze	FI	info@stazioneutopia.com stazioneutopia@pec.it			x	
91	Fondazione Cineteca Italiana	Viale Fulvio Testi, 121	20162	Milano	MI	matteo.pavesi@pec.cinetecamilano.it			x	
92	Melting Pro Learning Società Cooperativa	Via Visconte Maggiolo, 4	00176	Roma	RM	l.bove@meltingpro.org meltingprolearningsoccoop@legalmail.it				x

Format di armonizzazione 1° e 2° ciclo

Per lo sviluppo di progettualità attuante in modalità di didattica orientativa rivolte ai temi della creatività e alla cultura umanistica

Premessa

La diffusione di progetti strutturati in un'ottica di didattica orientativa e dedicati ai temi della creatività è uno degli obiettivi principali del Progetto Regionale su "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale". Analogamente a come accade nella progettazione che coinvolge la filiera dell'istruzione musicale, la realizzazione di attività in verticale artistiche e culturali, che prevedano la co progettazione da parte di scuole di 1° e 2° ciclo, presenta ad oggi alcune notevoli criticità, soprattutto in ordine all'armonizzazione di obiettivi, finalità e contenuti dei progetti stessi.

Il Progetto Regionale propone, a beneficio delle scuole aderenti, un *format* di armonizzazione tra 1° e 2° ciclo, adattabile in autonomia e di supporto alla realizzazione di percorsi formativi articolati e rivolti ai temi della creatività.

Cronoprogramma operativo:

- 1. Progettazione in autonomia delle singole istituzioni scolastiche** di attività dedicate a tematiche culturali quali musica, teatro, danza, cinema, narrativa, poesia, archeologia, scrittura creativa, intertestualità, avvalendosi della sinergia dei linguaggi artistici, delle esperienze di ricerca e innovazione e con l'ausilio delle nuove tecnologie e della multimedialità. I percorsi formativi proposti valorizzeranno sia l'aspetto pratico performativo che quello della fruizione, intesa anche questa come processo creativo. In particolare, le singole istituzioni scolastiche promuoveranno lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppando le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
- 2. Adeguamento documenti strategici.** Le istituzioni scolastiche inseriranno la diffusione delle arti e della cultura umanistica tra le priorità e tra gli obiettivi di processo, adeguando di conseguenza RAV, PTOF e PdM secondo il format proposto nel Progetto Regionale.
- 3. Governance a supporto del progetto: realizzazione di una rete di scopo** che comprenda istituzioni scolastiche di 1° e 2° ciclo che intendano realizzare un progetto unitario, articolato in varie attività che affrontino in sinergia più tematiche della creatività e della cultura umanistica.

4. **Eventuale costituzione di una struttura territoriale** a supporto e affiancamento delle scuole impegnate nel progetto.
5. **Costituzione di un coordinamento del progetto**, composta dai rappresentanti di scuole ed enti partecipanti.
6. **Realizzazione di laboratori in verticale**, dedicati ai temi della creatività e della cultura umanistica, in co-progettazione tra istituzioni scolastiche di 1° e 2° ciclo.

Verifica dei risultati ottenuti dall'azione progettuale:

Al termine del progetto si procederà ad iniziative di monitoraggio e valutazione analitica e complessiva dei risultati ottenuti, che potranno evidenziarsi in:

1. Corrispondenza dei risultati ottenuti con gli obiettivi del PTOF e del PdM.
2. Efficacia della struttura di governance adottata.
3. Incidenza delle azioni sul territorio.
4. Apporto degli enti del Sistema Coordinato all'azione progettuale.

Le scuole che contribuiscono alla realizzazione del progetto, a seguito di una riflessione condivisa che valuti gli esiti del progetto, decideranno di:

- **standardizzare il miglioramento ottenuto**, in modo da consolidare la struttura di *governance* realizzata e da tesaurizzare i risultati conseguiti, proponendo di nuovo tutte le strategie e le modalità di realizzazione che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- **Individuare eventuali altri spunti di miglioramento**, da introdurre nella riproposizione del progetto.

FORMAT DI RIFERIMENTO

*Per la costituzione e la formalizzazione delle strutture territoriali
a supporto delle scuole partecipanti al Progetto Regionale*

Premessa

Il potenziamento e la realizzazione di efficaci strutture di *governance*, preposte a individuare le modalità e gli strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi del Progetto Regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”, è una delle azioni previste a supporto delle scuole aderenti progetto stesso. A questo riguardo, oltre alle reti di scopo, appaiono particolarmente efficaci le **Strutture Territoriali di Supporto**, che possono validamente sostenere, supportare e affiancare le scuole impegnate nelle attività di valorizzazione della creatività e della cultura umanistica.

Caratteristiche delle Strutture Territoriali di Supporto

1. Le strutture territoriali di supporto coinvolgono, oltre ad istituzioni scolastiche di particolare importanza strategica, anche le realtà territoriali, pubbliche e private, che concorrono a vario titolo e in misura determinante al potenziamento e alla divulgazione dell’arte e della cultura.
2. Esse coinvolgono pariteticamente tutti gli attori del settore, che sono chiamati a porre in atto un’azione organica a supporto di tutte le istituzioni scolastiche impegnate nel Progetto Regionale.
3. La struttura territoriale non è gerarchizzata e non prevede una scuola capofila. Essa prende vita da una scuola di particolare valenza progettuale, che assume il ruolo di promotore della *governance*, coinvolgendo poi tutti quelle istituzioni scolastiche nonché gli enti pubblici e privati del territorio in grado di supportare e affiancare significativamente le varie azioni.

Chi può dare vita ad una struttura territoriale di supporto

1. È essenziale che una struttura territoriale di supporto comprenda scuole sia del 1° che del 2° ciclo, in termini di didattica orientativa. Per la posizione strategica occupata all'interno della filiera dell'istruzione, possono ricoprire il ruolo di promotori della struttura territoriale i Licei.
2. Particolarmente importante, per l'efficacia dell'azione della struttura territoriale, è il coinvolgimento all'interno di essa di enti accreditati all'interno del Sistema Coordinato per la promozione dei temi della creatività.
3. La struttura territoriale può avere varie dimensioni: può abbracciare un ambito oppure una o più province, a seconda delle caratteristiche del territorio e delle istituzioni scolastiche in esso operanti.

Le Strutture Territoriali dovranno supportare e affiancare le scuole impegnate nel progetto:

1. Costituendo un coordinamento territoriale del progetto, formato dai rappresentanti di tutte le scuole e gli enti che danno vita alla struttura;
2. proponendo azioni organiche in didattica orientativa finalizzate alla realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'arte e della cultura;
3. realizzando attività in coprogettazione di produzioni ed eventi idonei per una azione organica territoriale di divulgazione dell'arte e della cultura, secondo le linee guida del progetto regionale;
4. stimolando attivamente le scuole aderenti, segnalando buone pratiche e soluzioni, anche con comunicazioni veloci, per poter garantire la loro capitalizzazione e messa in comune, offrendo un servizio di presidio e di diffusione del *know-how*;
5. adottando un approccio collaborativo, concreto ed operativo al fine della realizzazione degli obiettivi previsti nel PdM, con una particolare attenzione alle scuole che registrano maggiori difficoltà o ritardi nel porre in essere le azioni previste.

Chi può fare parte alle strutture territoriali

ISTITUZIONI/ENTI	AZIONI	RISORSE
Istituzioni scolastiche statali e paritarie	Potenziamento e divulgazione dell'arte e della cultura	Condivisione di risorse professionali e di spazi
	Realizzazione e attuazione di attività in didattica orientativa	Condivisione delle risorse assegnate per la formazione Coprogettazione finalizzata al reperimento di fondi da bandi e selezioni
Enti ed associazioni del terzo settore	Potenziamento e divulgazione dell'arte e della cultura	Condivisione di risorse professionali e di spazi
	Realizzazione e attuazione di attività in didattica orientativa	Coprogettazione finalizzata al reperimento di fondi da bandi e selezioni
Enti locali	Potenziamento e divulgazione dell'arte e della cultura	Condivisione di spazi
		Partecipazione a bandi e selezioni finalizzati al reperimento di fondi
Fondazioni di istituti bancari	Potenziamento e divulgazione dell'arte e della cultura	Condivisione di spazi
		Partecipazione a bandi e selezioni finalizzati al reperimento di fondi
Enti accreditati del Sistema Coordinato del Piano Nazionale delle Arti. Fondazioni, istituzioni teatrali, concertistiche, musei, AFAM, Università	Potenziamento e divulgazione dell'arte e della cultura	Condivisione di risorse professionali e di spazi
		Coprogettazione di eventi
		Coprogettazione di attività formative

Come formalizzare una struttura territoriale

1. La struttura territoriale di supporto è uno strumento agile ed efficace che, ai fini della formalizzazione, necessita di un breve atto costitutivo consistente in un articolato semplice ed essenziale, che ne definisca in somma sintesi gli scopi principali;
2. Per la costituzione di una Struttura Territoriale di Supporto al Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" si raccomanda:
 - a) di convocare una riunione preliminare con tutti i potenziali partecipanti all'azione territoriale di supporto;
 - b) di illustrare, nella riunione, le finalità del Progetto Regionale e degli obiettivi perseguibili nel contesto territoriale di riferimento;
 - c) specificare che, come indicato dal Dlgs 60/2017, tutte le istituzioni, pubbliche e private, aderenti alla Struttura Territoriale di Supporto contribuiscono pariteticamente alla divulgazione dell'arte e cultura, al fine di favorire il successo scolastico e formativo degli studenti attraverso il conseguimento della VIII Competenza del Cittadino Europeo (*Consapevolezza ed espressione culturali*).
 - d) Elaborare un breve articolato recante i punti sopra esposti, che sarà firmato da dirigenti scolastici e legali rappresentanti dei partecipanti alla struttura.
 - e) Costituire un coordinamento della struttura, formato dai rappresentanti di scuole ed enti partecipanti.

Atto di costituzione di rete di scopo

- Rete

PROVINCIA

AMBITO N.

VISTO l'art. 1, commi 180, 181, lettera g) e 182, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, i quali hanno portato al decreto legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, che stabilisce che il Liceo Musicale e Coreutico assicura tra l'altro "la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale, di cui all'art. 11, c. 9, della Legge 3 maggio 1999, n. 124";

VISTO che la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica con l'avvio del nuovo liceo musicale e coreutico ha predisposto un organico piano di interventi finalizzato a:

- a. sostegno e attuazione del profilo generale e specifico dei Licei e delle indicazioni di ogni disciplina;
- b. verifica e monitoraggio di idee, percorsi, progetti, processi messi in campo dalle scuole oltre che dei principali risultati conseguiti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze;
- c. costituzione di reti verticali e orizzontali a supporto della diffusione della cultura e della pratica musicale e coreutica nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e coreutico, alla formazione del personale ad esso destinato, alle possibili forme di verticalizzazione degli studi musicali e coreutici;

TENUTE PRESENTI le linee guida del Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale", che individuano come obiettivo primario la diffusione della cultura umanistica ed i temi della creatività come azione decisiva per il successo scolastico e formativo dello studente, nonché per l'acquisizione della VIII competenza europea;

CONSIDERATA la necessità di dare vita all'azione di supporto al Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" riferita alla creazione di Governance, che sostengano e affianchino le istituzioni scolastiche nella progettazione, collaborando inoltre, per quanto riguarda la sinergia con gli altri temi della creatività, con i due poli regionali per il Piano delle Arti;

VISTO i protocolli d'intesa firmati con il

CONSIDERATE le indicazioni contenute nel format "Per la strutturazione di azioni finalizzate alla realizzazione del Curricolo Verticale della Musica e alla armonizzazione tra 1° e 2° ciclo dei percorsi formativi musicali", proposto dall'USR Toscana con nota DG AOODRTO n° 4847 del 25-05-2020;

VISTO il D.M. 31 gennaio, 2011, n. 8, relativo alla attivazione di 'iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria' e relative Linee Guida;

CONSIDERATA la necessità di armonizzare i cicli di studio in un'ottica di didattica orientativa, onde facilitare sia l'azione di diffusione organica e capillare della cultura e della pratica musicale nella scuola;

VISTO l'art. 7 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 60, che invita alla Costituzione di reti finalizzate al coordinamento delle progettualità relative alla realizzazione dei temi della creatività, della cultura umanistica, alla valorizzazione delle professionalità del personale docente, alla condivisione delle risorse strumentali e dei laboratori, alla stipula di accordi e partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività» nel sistema nazionale di istruzione e formazione per lo svolgimento dei temi della creatività, all'organizzazione di eventi,

VISTO l'art. 11 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n. 60, che invita alla Costituzione di Poli ad Orientamento Artistico e Performativo;

VISTO il D.I. del 1° febbraio 2001, n. 44, Regolamento concernente "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche", Titolo IV, art. 31, c. 1 e c. 2, che stabilisce che le 'istituzioni scolastiche, per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali hanno piena autonomia negoziale e, in particolare, possono stipulare convenzioni e contratti';

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59", che attribuisce autonomia funzionale alle istituzioni scolastiche e stabilisce in particolare, all'art. 7, c. 8, che 'le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi';

VISTA la Legge del 21 dicembre 1999, n. 508, "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti Musicali Pareggiati", in particolare l'art. 2, c. 7 e c. 8, che, con riferimento alle istituzioni AFAM, prevede la 'facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna istituzione, con istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale anche ai fini del conseguimento del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore o del proseguimento negli istituti di livello superiore';

VISTO il Capo 1, art. 2, c. 1, lettera E, del D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508", che prevede che le Accademia di Belle Arti, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, i Conservatori di Musica, gli Istituti musicali pareggiati e l'Accademia Nazionale di Danza, attraverso i propri statuti di autonomia e nel rispetto delle disposizioni ivi contenute, disciplinano 'modalità e procedure per le intese programmatiche e

le convenzioni finalizzate ad incentivare sinergie con altri enti e organismi pubblici e privati, anche stranieri’;

Le istituzioni scolastiche statali:

-, con sede a, C.F.;
- ...

nell’anno 2021, addì, del mese di ..., con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, in... alla via... presso la sede dell’Istituto....,

alla presenza di:

- Dott./Prof. ..., nato a..., il..., C.F. ..., nella sua qualità di Dirigente Scolastic__ prepost__ all’Istituzione Scolastica..., suo legale rappresentante pro tempore, autorizzato alla stipulazione del presente atto con delibera del Consiglio di Istituto della medesima istituzione scolastica in data...
-
-

ESAMINATO il presente testo di costituzione della Rete, al fine di adottare i successivi adempimenti,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

COSTITUZIONE DELLA RETE

Le istituzioni firmatari del presente accordo, si costituiscono nella Rete territoriale denominata: Progetto Regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale” – Rete ... AMBITO n. ”.

La scuola capofila è identificata nel Liceo, secondo quanto previsto dalle linee guida del Progetto Regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”, che conferiscono a tale tipologia di istituzione scolastica un ruolo strategico all’interno della progettazione regionale.

Articolo 2

FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la diffusione in sinergia dei temi della creatività e dei vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell’infanzia al secondo ciclo dell’istruzione;
- condividere azioni finalizzate all’armonizzare i percorsi formativi della filiera artistico - musicale;
- Instaurare una stretta collaborazione con enti del sistema coordinato del Piano delle Arti (ivi compresi gli enti del terzo settore accreditati);
- sottoporre le problematiche comuni ad una sistematica attività di esame collettivo;
- organizzare gruppi di lavoro dedicati: allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale; allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione, profili e certificazione delle competenze in entrata, intermedia, in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
- realizzare incontri tra le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo, finalizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell’accordo;

- realizzare un ambiente collaborativo di supporto alle attività e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli, sviluppati dalle scuole aderenti al progetto regionale;
- realizzare un monitoraggio dedicato alla rilevazione dei più significativi processi messi in campo dalle istituzioni scolastiche con progettualità musicale di ogni ordine e grado aderenti alla rete e dei risultati raggiunti dagli studenti in termini di conoscenze e competenze;
- rilevare i bisogni formativi del personale in servizio e favorire, progettare e realizzare iniziative di documentazione, approfondimento, formazione, aggiornamento e attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica, delle discipline di indirizzo, del curriculum, anche alla luce degli obiettivi di apprendimento;
- attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati ad un gruppo di lavoro costituito dai docenti referenti d'istituto, dedicati ai seguenti temi:
 - o curricoli di istituto,
 - o curricoli verticali (scuola primaria-scuola secondaria di I grado-liceo musicale-Istruzione universitaria),
 - o curricoli orizzontali
 - o modelli di organizzazione della didattica;
- elaborare e candidarsi a bandi progettuali di enti pubblici locali, regionali, nazionali ed europei, con particolare riguardo al Piano delle Arti, finalizzati al reperimento di specifiche risorse per la promozione dei temi della creatività e della cultura umanistica nel territorio impegnandosi affinché le risorse così acquisite siano utilizzate a vantaggio di tutte le istituzioni aderenti ai bandi;
- sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;
- promuovere percorsi comuni strettamente collegati alla innovazione didattico-metodologica in campo musicale e con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale nella produzione artistica e culturale in coerenza con il PNSD;
- definire, favorire e stabilire, ogni qualvolta lo si ritenga opportuno, accordi organici e /o rapporti di formale collaborazione con tutti i soggetti che sul territorio si occupano di formazione musicale e di promozione e diffusione della cultura umanistica e dei temi della creatività.

La collaborazione tra le Istituzioni che sottoscrivono il presente accordo, nel perseguimento dei fini istituzionali reciproci, si estrinseca altresì con l'organizzazione di manifestazioni culturali congiunte o di scambio, di incontri, mostre, dibattiti, formazione, aggiornamento, interagendo con l'Ufficio Scolastico Regionale, il territorio, gli Enti Locali, le altre istituzioni. Anche del terzo settore, e il MIUR.

Articolo 3

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE

La Rete di scopo costituisce un Gruppo di Progetto formato dai docenti referenti d'istituto del Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale", che possono essere supportati dal referente area C dell'USP e da un esperto del Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" incaricato dall'USR Toscana.

La Rete di scopo, Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" – Rete..., ha compiti di:

a) coordinamento delle progettualità ricorrendo in particolare alla flessibilità ex DPR 275 del '99, all'organico dell'autonomia ex L.107/2015; all'istituto del prestito dei docenti (ex L.107/2015); a iniziative comuni di formazione, utilizzando i fondi destinati agli scenari proposti dalla mutata situazione normativa nell'istruzione musicale e sui temi della creatività; alle risorse derivanti dalla partecipazione ai bandi del Piano delle Arti;

b) valorizzazione delle professionalità del personale docente sia nell'ambito delle conoscenze e delle competenze musicali, sia nell'ambito dell'utilizzazione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche mediante appositi piani di formazione;

c) condivisione delle risorse strumentali e dei laboratori;

d) stipula di accordi e partenariati con il sistema coordinato previsto dal Piano delle Arti, come le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), l'Istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), gli Istituti di cultura italiana all'estero, gli enti del terzo settore accreditati sul Piano delle Arti con apposito Decreto Ministeriale;

e) organizzazione di eventi finalizzati alla valorizzazione dei progetti musicali, anche in sinergia con gli altri temi della creatività e con i vari aspetti della cultura umanistica, anche mediante apposite convenzioni con istituti e luoghi della cultura musicale;

f) attivazione di percorsi comuni per ampliare l'utilizzo delle tecnologie, del digitale e del multimediale a supporto e fruizione della produzione nella produzione artistica e culturale, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) di cui all'articolo 1, comma 56, della Legge n. 107 del 2015.

La Rete, anche su iniziativa di una parte soltanto delle Istituzioni aderenti attiva:

- Iniziative rivolte all'armonizzazione dei cicli di studi, in un'ottica di didattica orientativa, con particolare riguardo alla continuità tra 1° e 2° ciclo;

- azioni finalizzate a favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, aggiornamento e di studio e ricerca, anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori partner (AFAM, Università, Fondazioni, Enti del terzo settore accreditati), con l'approfondimento dei modelli teorici e pedagogici adottati, delle scelte didattiche e metodologiche elaborate, delle implicazioni sociali connesse in relazione alle diversità di età, di provenienza culturale ed etnica dei bambini e dei ragazzi coinvolti nelle attività artistiche e culturali;

- la promozione di attività di stage per studenti di istruzione secondaria e di stage per docenti interessati ad un'attività di sviluppo professionale;

- in accordo con le iniziative a livello regionale del Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale", la promozione e l'organizzazione in co progettazione di manifestazioni culturali, teatrali, artistiche, concertistiche, rassegne, concorsi, spettacoli, anche in forma itinerante nei Comuni delle scuole aderenti alla Rete;

- in accordo con le iniziative a livello regionale del Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale", l'organizzazione e promozione di convegni, seminari e altre iniziative rivolte ai docenti e finalizzate alla diffusione nelle scuole di ogni ordine e grado della cultura umanistica e dei temi della creatività, nonché alla condivisione delle buone pratiche;

Le istituzioni scolastiche aderenti ai singoli progetti opereranno eventuali integrazioni nei rispettivi documenti strategici e, in particolare, nel Piano dell'Offerta Formativa.

Articolo 4

ORGANIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI

I progetti proposti dalle singole istituzioni scolastiche dovranno essere predisposti secondo un apposito modello comune concordato, che riporterà:

- a) tipologia del progetto;
- b) caratteristiche di fattibilità (obiettivi, azioni, risultati da conseguire, risorse umane e materiali da impegnare);
- c) attività istruttorie e di gestione;
- d) risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti e di eventuali Istituzioni, enti del sistema coordinato del Piano delle Arti (ivi compresi gli enti del terzo settore accreditati) ed Enti Locali aderenti;
- e) delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività;
- f) delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività amministrative comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Articolo 5

FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Eventuali finanziamenti previsti dal D. Lgs. 60/2017, e in particolare dai bandi del Piano delle Arti, e ulteriori risorse finanziarie provenienti dalla partecipazione a Bandi Regionali, Nazionali e Europei saranno gestiti dalla scuola capo-fila della Rete di scopo.

Articolo 6

COLLABORAZIONI

Per ogni singolo progetto di cui all'Art. 4 del presente accordo, possono essere istituite collaborazioni con Enti pubblici e privati, e in particolare con gli enti del sistema coordinato del Piano delle Arti, tramite protocolli d'intesa, convenzioni e accordi di programma.

Articolo 7

DURATA DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di Rete ha durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e può essere rinnovato alla scadenza previa delibera di nuova adesione da parte degli OO.CC. delle singole Istituzioni aderenti. A tal fine, tre mesi prima della scadenza, le parti valuteranno le attività svolte e concorderanno l'eventuale proseguimento della collaborazione.

Articolo 8

MODALITÀ DI RECESSO

Le Istituzioni aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del Dirigente Scolastico, resa in forma

pubblica e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) alla Scuola Capofila di Rete, previa conforme delibera del Consiglio di Amministrazione / Consiglio d'Istituto.

Articolo 9

MODALITÀ DI ADESIONE DI NUOVE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La richiesta di adesione alla Rete da parte di nuove istituzioni scolastiche dovrà pervenire alla scuola capofila della Rete di norma entro il 30 ottobre di ciascun anno, salvo casi particolari L'adesione decorrerà dal medesimo anno scolastico.

Articolo 10

MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente atto potrà essere modificato in tutto o in parte su proposta di ciascuna Istituzione aderente alla Rete, purché condivisa almeno dai due terzi dell'Assemblea Generale delle scuole partecipanti.

Per quanto non previsto dal presente accordo si rimanda alla legislazione vigente.

Articolo 11

CUSTODIA DEGLI ATTI - RISORSE E DOCUMENTAZIONE

L'originale del presente atto, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutte le Istituzioni aderenti, è conservato presso la Scuola Capofila di Rete. Copia è inviata a ciascuna delle Istituzioni aderenti.

La Rete promuoverà la documentazione degli atti e dei progetti sul sito di ciascuna delle Istituzioni aderenti, nonché possibili altre forme di documentazione cartacea, video o informatica che saranno depositate presso la Scuola Capofila di Rete e inviate alla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale. È prevista la loro pubblicazione sullo spazio del sito dell'USR e sul portale dedicato.

Le Istituzioni aderenti alla Rete si impegnano a promuovere l'allargamento della stessa ad altre istituzioni scolastiche del territorio di riferimento che ne facciano richiesta, nonché il coinvolgimento degli Enti locali e degli enti del terzo settore.

Data

Firma rappresentanti Istituzioni

Come impostare e attuare il controllo di processo a seguito dell'autovalutazione

Premessa

Il **Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale"** è un'iniziativa promossa dall'**Ufficio Scolastico Regionale** finalizzata a sostenere in maniera significativa, organica e territorialmente capillare le istituzioni scolastiche della regione nella progettazione rivolta ai temi della creatività e ai vari aspetti della cultura umanistica. Nell'intento di contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti e al conseguimento dell'VIII competenza europea ("consapevolezza ed espressione culturali"), il Progetto Regionale mette a disposizione delle scuole azioni sistematiche finalizzate ad un ampliamento significativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che favorisca, quali requisiti fondamentali del curriculum, la valorizzazione della conoscenza storico - critica e della pratica delle arti, nonché la condivisione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

Le azioni del Progetto Regionale sono ritenute fondamentali per l'efficacia delle strategie messe in atto dalle istituzioni scolastiche per il raggiungimento del successo scolastico e formativo da parte degli studenti e per questo si considera essenziale l'inserimento del progetto all'interno dei documenti strategici d'istituto. L'intero procedimento di valutazione e le previste azioni di miglioramento terranno in debito conto della proposta operativa del Progetto Regionale, coerentemente con la stringente normativa che chiama tutte le istituzioni scolastiche a contribuire al potenziamento reale ed efficace rivolto ai temi della creatività e ai vari aspetti della cultura umanistica con quanto prescritto dalle indicazioni per l'attuazione del "Piano delle Arti".

Le presenti **Linee Guida** e il relativo *format*, denominato "**Modello di Autovalutazione e supporto al controllo di processo**", coerentemente con il **RAV** già redatto e con il **Piano dell'Offerta Formativa Triennale**, nel quadro unitario del processo di autovalutazione e miglioramento, costituiscono strumenti utili - nello specifico e strategico ambito del potenziamento del Piano delle Arti in tutti i suoi molteplici aspetti - mirati a potenziare i processi di apprendimento/insegnamento e quelli gestionali/organizzativi, a favorire l'integrazione con il territorio e la cura dei rapporti con l'utenza e a programmare la formazione del personale docente e ATA.

Nell'ottica di efficacia e di efficienza che deve caratterizzare tutta la pubblica amministrazione, si evidenzia la necessità di orientare le cospicue risorse per l'innovazione didattica alla massimizzazione dei risultati e al conseguimento degli obiettivi fissati nel percorso di miglioramento.

Modello di Autovalutazione e supporto al controllo di processo

Introduzione

Il *format* è suddiviso in tre parti, la seconda delle quali è caratterizzata da due sezioni: A e B.

La **Parte I** è **anagrafica**, la **Parte II** è **autovalutativa**, la **Parte III** introduce e favorisce la stesura e realizzazione del **controllo di processo**.

I 16 indicatori della **sezione A della Parte II** - offrono la possibilità di effettuare una ricognizione generale delle infrastrutture, delle dotazioni dell'intera scuola, con riferimento a quelle specifiche per la pratica della musica, del grado di penetrazione dell'innovazione digitale, della comunicazione interna ed esterna, dell'utilizzo da parte del personale delle dotazioni specifiche; mentre i 45 indicatori della **sezione B** sono più specifici ed esplorano le aree degli ambienti di apprendimento e gestionale/amministrativa.

Tutti i descrittori, ad eccezione di due della Parte I -definiti da numeri- e cinque della Parte II individuati tramite frequenze temporali, presentano 5 gradi già fissati che, salvo diverse specificazioni, possono essere interpretati come nell'esempio seguente: l'indicatore **A.1** riferito alla **Condizione delle infrastrutture: impianti e connettività di rete**, la quale può essere considerata di livello **basso-1**, se -con impianti a norma- il servizio copre il 20% di utenti e operatori; **insufficiente-2**, se fino al 40%; **sufficiente-3**, se arriva al 60%; **buono-4**, se fino all'80%; **alto-5**, se maggiore dell'80%.

Alla fine di ogni sezione le scuole compilano i campi aperti riferiti ad **Osservazioni**, all'elencazione dei **Punti di Forza** (PdF) e dei **Punti di Debolezza** (PdD), alle **Motivazioni** del giudizio assegnato, aggiungendo informazioni, riferite al particolare ambito di indagine, non codificate negli indicatori. Si può accennare, ad esempio, alle differenze tra plessi, indirizzi, sezioni e classi ed altri dati ritenuti utili.

Di seguito, seguendo l'ordine degli indicatori riportati nel modello, si riportano alcune istruzioni per la sua corretta compilazione.

Parte I - ANAGRAFICA

Questa parte del modello risulta utile per identificare l'istituzione scolastica, conferma la necessità di individuare, da parte delle scuole, un referente per Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" e uno per il nucleo interno di valutazione. Ribadisce anche, come da note del MI, che il responsabile del PdM è il Dirigente scolastico.

Parte II - AUTOVALUTATIVA

- **Sezione A**

Gli indicatori sono riferiti all'intera istituzione scolastica. Alla fine della sezione, nel campo delle **Osservazioni**, oppure in quello delle **Motivazioni** del giudizio assegnato, si

potrà scendere nel dettaglio, descrivendo anche le differenze tra plessi, piani, laboratori, aule, ecc. se può risultare utile allo *staff* e al gruppo di progetto e a definire gli obiettivi e le azioni di controllo del processo.

Nella scelta del descrittore, come mostrato nell'esempio dell'introduzione, si opererà per livello **basso-1**, **insufficiente-2**, **sufficiente-3**, **buono-4** o **alto-5**, se, rispettivamente, il servizio, le dotazioni, le competenze, ..., soddisfano fino al 20%, 40%, 60%, 80%, o più dell'80%, dell'ambito definito dall'indicatore, salvo che, più avanti, non sia diversamente specificato.

RICOGNIZIONE GENERALE RISORSE, DOTAZIONI TECNOLOGICHE E MUSICALI, LIVELLI DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE, DEMATERIALIZZAZIONE, CAD

A.1 Condizione infrastrutture: impianti e connettività di rete

L'indicatore non separa lo stato degli impianti da quello della connettività di rete, né distingue tra sistemi cablati, wi-fi o misti. Ai fini dell'autovalutazione, di può considerare che la condizione della connettività di rete è di livello **basso-1**, se il segnale e un'adeguata velocità di trasferimento dei dati, consentono operatività -senza perdite di tempo- fino al 20% di utenti e operatori; **insufficiente-2**, **sufficiente-3**, **buono-4**, **alto-5** se, rispettivamente, la connettività serve fino al 40%, 60%, 80%, oltre l'80% degli interessati.

A.2 Dotazioni tecnologiche

- ✓ Area gestionale/amministrativa
- ✓ Area didattica

I quattro indicatori della sottosezione A.2 separano le dotazioni hardware da quelle software, l'area gestionale/amministrativa da quella didattica.

Una buona dotazione (livello 4) della prima area deve consentire, a ciascuno, un'operatività piena e rapida nell'uso di software specifici (protocollo, elaborazione testi, archivi e fogli elettronici, registro elettronico per controllo rapido delle presenze/assenze e ritardi degli studenti, per comunicazioni scuola-famiglia e ai docenti, ecc.), con PC collegati a gruppi di continuità, al server, in rete LAN per condivisione dati e periferiche (server, scanner, stampanti, ...).

Per l'area didattica una buona dotazione (livello 4) consente ai docenti: la compilazione rapida e frequente del registro elettronico; il facile accesso alle aule speciali e ai laboratori con funzionalità piena di quasi tutte le apparecchiature presenti, possibilità d'uso di LIM o schermi *touchscreen* per la maggior parte degli studenti; il ricorso a modalità asincrone (piattaforme, registro elettronico) sul web nei percorsi di insegnamento/apprendimento e nella comunicazione scuola-famiglia; la presenza e l'uso di hardware e software specifici per l'inclusione, quando necessario.

A.3 Innovazione digitale

- ✓ Area gestionale/amministrativa
- ✓ Area didattica

Il primo dei due indicatori della sottosezione A.3 attiene l'innovazione digitale nell'area gestionale/amministrativa. Un livello "buono-4" è indice di un avanzamento progressivo della dematerializzazione nella comunicazione (interna e verso l'esterno) e dell'applicazione del procedimento amministrativo informatico, come prescritto dal **nuovo**

CAD, un ampio e crescente ricorso alla posta elettronica, alla PEC e alla firma elettronica, la tracciabilità e la sicurezza dei dati, la continuità operativa, procedimenti amministrativi e servizi online, la cura del sito web nelle sezioni dovute (amministrazione trasparente, pubblicità legale, ...).

Il secondo indicatore è riferito all'innovazione digitale nell'area didattica e più precisamente al processo di apprendimento/insegnamento. Un livello "buono-4" contempla il ricorso -più volte a settimana- alla didattica laboratoriale, all'accesso funzionale ai laboratori e alle aule speciali, alla costruzione di percorsi innovativi con uso di LIM, *touchscreen*, *tablet*, libri digitali e modalità asincrone sul *web* e, più in generale, il ricorso pressoché quotidiano a mezzi multimediali nei percorsi di insegnamento/apprendimento.

A.4 Organizzazione scolastica in ordine alla comunicazione e ai servizi on-line

- ✓ Agli utenti
- ✓ Agli operatori scolastici

I due indicatori della sottosezione A.4 sono rappresentativi della comunicazione e dei servizi online a favore degli utenti e degli operatori scolastici. Un livello "buono-4" esige che tutte le comunicazioni interne ed esterne (circolari, avvisi, note, verbali OO.CC., albo, amministrazione trasparente, pubblicità legale, ...), e quant'altro di interesse delle categorie citate e degli *stakeholder*, siano di facile reperibilità nel sito *web* o notificate tramite il registro elettronico o altre modalità analoghe, oltre all'incremento progressivo di servizi online (iscrizioni ad attività di ampliamento dell'offerta formativa, prenotazione dei laboratori, ...).

A.5 Competenze uso Tecnologie Informazione e Comunicazione (ICT)

- ✓ Docenti
- ✓ Personale ATA

Per la scelta dei descrittori, fatto salvo quanto già detto in premessa, si suggerisce di compiere un'indagine interna mirata a conoscere il possesso delle competenze nel campo ICT e per progettare azioni con maggiore partecipazione ed efficacia.

LABORATORI E AULE SPECIALI

A.6 Numero e uso dei laboratori e delle aule speciali

Nella voce **Altro/i** possono trovare spazio tutti quei laboratori, non riportati nell'elenco, che caratterizzano i diversi Indirizzi dei Licei e degli Istituti Tecnici e Professionali. In riferimento al numero di classi che accedono al singolo laboratorio, il ricorso può essere considerato sistematico se avviene, per ciascuna classe, almeno una volta a settimana.

A.7 Livello utilizzo laboratori e aule speciali

Il livello di utilizzo è "buono-4" se l'accesso da parte di studenti, alla totalità dei laboratori, avviene nella maggioranza dei giorni della settimana.

A.8 Numero mezzi in dotazione della scuola

Nella voce **Altro/i** possono trovare spazio quei mezzi, non compresi nell'elenco, che caratterizzano i diversi Indirizzi dei Licei e degli Istituti Tecnici e Professionali.

A.9 Grado funzionalità dotazioni (software compresi)

Le dotazioni sono funzionali se disponibili all'uso e se la manutenzione è periodica o

avviene entro una settimana da segnalazioni di avaria. In questo indicatore entrano in gioco anche i materiali di consumo che, se mancanti o carenti, possono ridurre o interrompere la funzionalità delle dotazioni. Per la scelta del descrittore valgono le considerazioni espone in premessa.

A.10 Livello utilizzo dotazioni (software compresi)

Per la definizione del livello di utilizzo delle dotazioni d'aula, da parte di docenti e di studenti, riferirsi a quanto illustrato nella premessa.

• Sezione B

INNOVAZIONE DIDATTICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

B.1 Dotazioni degli ambienti di apprendimento

Questo indicatore esplora le dotazioni tecnologiche, la loro fruibilità e il loro uso, circoscritti agli ambienti di apprendimento (aule e laboratori).

B.2 Modalità erogazione offerta formativa

Questa sottosezione è caratterizzata da 14 indicatori che forniscono informazioni sull'azione didattica e sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa. I primi due indicatori guardano a due delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, che dovrebbero essere acquisite dai giovani al termine del loro ciclo di istruzione obbligatoria, come da raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita dalla L. 394/2006: la competenza digitale e la competenza al senso di iniziativa e di imprenditorialità.

Il livello basso o insufficiente per alcuni indicatori (ad esempio B.2.7, B.2.11, ...) non deve essere interpretato come ambito da potenziare, ma può essere conseguenza di scelte della scuola.

B.3 Livello di formazione dei docenti

Nella scelta del B.3.1 si fa riferimento a quanto previsto dal DLG 60 e dal DM 382. Nel B.3.2 si richiama quanto indicato riguardo alla certificazione delle competenze della pratica della musica nel Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale". In riferimento all'indicatore B.3.4, per didattica innovativa, in questo contesto, si intende quella centrata sulle modalità di diffusione e potenziamento della pratica della musica corale e strumentale, sotto l'aspetto della fruizione, dell'esecuzione e dell'interpretazione, della creatività.

B.4 Presenza e uso di strumenti e tecnologie per l'inclusione

In questa sottosezione si fa esplicita menzione a specifici strumenti e tecnologie per l'inclusione, sebbene la scuola possa optare per scelte operative applicabili alla totalità degli studenti di una classe. Ad esempio dei PC con schermi *touchscreen* possono facilitare l'inclusione e, al tempo stesso, favorire il ricorso a modalità di apprendimento cooperativo.

INNOVAZIONE AREA GESTIONALE/AMMINISTRATIVA

B.5 Innovazione area gestionale/amministrativa

Questa sottosezione esplora l'area gestionale e amministrativa e mira, soprattutto, a considerare gli obblighi e gli obiettivi fissati dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82), dal cosiddetto "nuovo CAD" (D. Lgs. 235/2010), dall'Agenda Digitale Italiana (D.L. n. 179/2012) e dai correlati provvedimenti attuativi.

B.6 Livello di formazione DSGA e personale amministrativo

Oltre all'uso dei pacchetti applicativi di base (B.6.1), la sottosezione guarda in particolare all'organizzazione dell'archivio elettronico di ciascun PC degli operatori e del server (B.6.3 e B.6.4), all'opportunità di modalità analoghe di archiviazione al fine di poter condividere risorse e per la facile e ordinata memorizzazione e reperibilità dei dati. Le procedure dell'indicatore (B.6.6) sono quelle richiamate nella sottosezione B.5.

SITO WEB ISTITUZIONALE

B.7 Qualità e accessibilità

L'art. 53, comma 1, del CAD prevede che i siti istituzionali delle PA abbiano i requisiti richiamati nell'indicatore B.7.1. La scelta invece del descrittore per B.7.2 potrebbe scaturire da un'indagine campionaria interna ed esterna, utile anche a raccogliere suggerimenti per le eventuali azioni di miglioramento.

B.8 Periodicità aggiornamenti delle sezioni

L'utilità di un sito web è legata soprattutto alla frequenza degli aggiornamenti, per i descrittori di questa sottosezione sono state scelte, per facile lettura e compilazione, le stesse cadenze temporali, da considerare come media nell'arco di un anno scolastico. Per quanto attiene, invece, ai punti B.8.3, B.8.4 e B.8.5 si rimanda agli obblighi della PA fissati dalle norme richiamate nella sezione B.5.



Parte III - Controllo di processo

Introduzione

Intraprendere o reiterare un percorso guidato di miglioramento o di innovazione, interpretando questo passo come un'opportunità da cogliere, significa aver interiorizzato la necessità di raggiungere continuamente livelli più alti di qualità, nei ruoli e nelle funzioni che ricopriamo o nei servizi che garantiamo quotidianamente, a vantaggio della soddisfazione dei soggetti ai quali è indirizzato il nostro operato.

Per maggiore efficacia, la volontà di miglioramento dovrebbe sempre essere accompagnata dalla consapevolezza che il miglioramento è, generalmente, il risultato di cambiamenti progressivi che devono essere introdotti con lungimiranza, metodo e determinazione.

L'elaborazione di un controllo di processo, inteso non come semplice sommatoria di azioni bensì come visione sistemica di iniziative integrate e di sostegno reciproco, e la sua implementazione, sono quindi utili strumenti al servizio della volontà di miglioramento.

Dal punto di vista logico/operativo l'elaborazione del controllo di processo è il passo conseguente agli esiti del processo di Autovalutazione: sulla base delle risultanze emerse da

tale processo, la Scuola elabora i progetti orientati a sanare o ad attenuare i punti di debolezza e/o perfezionare i fattori già positivi (se particolarmente strategici).

• Metodologia

Il modello scientifico scelto come base per il *format* di controllo di processo garantisce un metodo di lavoro che consente di raggiungere gli obiettivi.

Il modello in questione è il ben noto e consolidato ciclo PDCA (**Plan-Do-Check-Act**) che, con semplicità di utilizzo, non è altro che una definizione della sequenza di quattro fasi che costituiscono il metodo ottimale per la gestione dell'organizzazione finalizzata al raggiungimento del miglioramento.

- ✓ **Fase di pianificazione**, contrassegnata dalla lettera **P** che sta per PLAN (pianificazione), finalizzata alla chiara definizione delle azioni necessarie, in termini di contenuti-tempi-risorse-costi, per raggiungere gli obiettivi identificati nell'ambito delle aree di intervento interessate dal controllo di processo.
- ✓ **Fase di realizzazione**, contrassegnata dalla lettera **D** che sta per DO (esecuzione), finalizzata all'attuazione da parte dei responsabili delle azioni pianificate e all'evidenza dei risultati raggiunti.
- ✓ **Fase di monitoraggio** del risultato dell'esecuzione, contrassegnata dalla lettera **C** che sta per CHECK (verifica), finalizzata alla verifica dell'adeguatezza dei risultati effettivamente raggiunti rispetto ai risultati attesi. Potrebbe essere necessario ricorrere all'analisi delle cause dei problemi che hanno generato eventuali difficoltà o anomalie che hanno impedito il pieno raggiungimento dei risultati attesi.
- ✓ **Fase di riesame e miglioramento**: correzioni, nuovi miglioramenti, stabilizzazione dei livelli di performance raggiunti. Tale fase è contrassegnata dalla lettera **A** che sta per ACT (adozione di azioni) ed è finalizzata alla standardizzazione del miglioramento ottenuto, applicandolo in via definitiva, oppure alla ripetizione del ciclo in caso di mancanza di raggiungimento dei miglioramenti desiderati. Le valutazioni tipiche di questa fase possono portare spunti per altre opportunità di miglioramento.

Va segnalato che il valore aggiunto dell'utilizzo di tale metodo consiste nell'introduzione sistematica delle azioni di verifica e di (re)azione che, aggiungendosi alle più classiche azioni di pianificazione e di esecuzione, garantiscono l'applicazione di un metodo efficacemente orientato al raggiungimento degli obiettivi.

Il metodo consente, inoltre, la crescita dell'Organizzazione che lo applica, perché presuppone l'analisi degli scostamenti fra il realizzato e l'atteso, e quindi la messa in luce di debolezze la cui soluzione genera apprendimento e ulteriore miglioramento.

Altri fattori "tecnici" di successo per il raggiungimento dei risultati attesi, oltre all'impostazione metodologica sopra esposta, risiedono nella supervisione complessiva dell'andamento del controllo di processo, con continuo riferimento periodico ai risultati attesi, e nella gestione delle azioni più complesse considerandole veri e propri sottoprogetti con pari necessità di pianificazione e controllo del loro sviluppo.

- **Compilazione dei quadri e delle tabelle del format**

La sezione iniziale della **PARTE III - CONTROLLO DI PROCESSO** del *format* contiene i dati dell'intero controllo di processo, realizzato sulla base del RAV complessivo e dell'autodiagnosi relativa al Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale"

I primi campi sono:

- ✓ **Titolo del controllo di processo**, assegnato dalla Scuola compilatrice;
- La parte iniziale del controllo di processo prosegue con:
 - ✓ **Descrizione** del Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale";
 - ✓ **Scenario di riferimento**, in cui è richiesto di riportare sinteticamente la descrizione delle iniziative finalizzate al Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" e le motivazioni che hanno condizionato le scelte alla base del controllo di processo che si sta elaborando.

La prima sezione si completa con la **Tabella 1**, che riporta l'elenco dei componenti del gruppo dedicato al Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale"

Successivamente, il *format* entra nel vivo degli **aspetti operativi** del controllo di processo.

- **Le Tabelle 2 (a e b)** riassumono i risultati della fase **P** (PLAN). In particolare, la **Tabella 2a** riporta la visione sistemica e strutturata di tutte le attività del PdM, secondo una scomposizione gerarchica (Area di intervento → Obiettivo → Azioni). Le aree di intervento sono già identificate, mentre gli **Obiettivi** e le **Azioni** vengono definite dalla Scuola in base alle necessità di intervento. La struttura gerarchica è enfatizzata dal sistema di codifica di ogni singolo elemento (1 → 1.1 → 1.1.1, ...) che rende univocamente individuabile ciascuno degli elementi tramite il codice stesso.
- Nella **Tabella 2a** c'è da notare inoltre la presenza del campo riservato alla priorità degli **Obiettivi** (1 o 2), la cui compilazione può essere effettuata soltanto dopo adeguata valutazione di disponibilità di risorse (economiche, umane, materiali, ...) commisurata alla reale priorità/urgenza dell'intervento in questione e al periodo in cui le risorse sono richieste. La **priorità 2** non implica necessariamente il posticipo dell'obiettivo in questione, ma rappresenta unicamente la possibilità di riprogrammare l'obiettivo, anche in itinere, in caso di concomitanza con obiettivi di maggiore priorità.
- La **Tabella 2b** completa la componente "PLAN" del piano e riporta, per ciascuna delle azioni individuate, le date previste (inizio e fine) e la spesa presunta (dovuta sia al personale, interno o esterno, che a strumenti e servizi vari).
- La **Tabella 3** rappresenta lo strumento della fase di esecuzione delle azioni (**D = DO**); la sua compilazione, a cura del referente del controllo di processo, supporta la

conduzione dell'esecuzione, evidenziando per ciascuna azione del controllo di processo: il responsabile, il risultato atteso e la data effettiva.

- La **Tabella 4** rappresenta lo strumento della fase di verifica (C = CHECK); la sua compilazione, a cura del referente del controllo di processo, fornisce il quadro di dettaglio dello stato delle azioni nell'istante di verifica (consuntivi già raggiunti in termini di contenuto e date, eventuali adeguamenti necessari rispetto alla pianificazione, riprogrammazioni).
- La **Tabella 5a** acquisisce i risultati del controllo di processo in termini di obiettivi (conseguiti/non conseguiti) consentendo, soprattutto per quelli non conseguiti, **l'analisi in retrospettiva per analizzare le cause e apprendere le soluzioni da riutilizzare in future occasioni simili, oppure l'eventuale riproposizione o ridefinizione.**
- La **Tabella 5b** recepisce eventuali decisioni di revisionare il controllo di processo, in funzione di novità intervenute durante il suo svolgimento, oppure alla sua conclusione fungendo da input per il controllo di processo successivo. A titolo di esempio: l'aggiunta o la cancellazione di un obiettivo.
- Le **Tabelle 6, 7 e 8** forniscono il quadro per la supervisione dell'intera iniziativa e consentono efficacemente la conoscenza dello stato e quindi supportano la presa di decisioni in base alle evidenze in itinere, oppure a conclusione dell'intero controllo di processo.
- La **Tabella 9** fornisce i dati di massima sintesi del controllo di processo.

PROGETTO REGIONALE

Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale

Modello di Autovalutazione

Strumenti di controllo di processo

PARTE I - ANAGRAFICA	
Codice meccanografico	
Denominazione Scuola	
Indirizzo	
Sito web istituzionale	
DS (Responsabile del Piano di Miglioramento)	
Referente Nucleo interno di Valutazione	
E-mail / Telefono Referente Nucleo interno valutazione	
Referente Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale"	
E-Mail / Telefono referente Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale"	
Plesso sede gestionale/amministrativa -	Nome plesso e Comune
Altri plessi	Nome plesso e Comune
	Nome plesso e Comune
	Nome plesso e Comune
	Nome plesso e Comune
Numero totale alunni	n. <input type="checkbox"/> di cui dell'infanzia n. <input type="checkbox"/>
Numero totale classi/sezioni	n. <input type="checkbox"/> di cui sezioni dell'infanzia n. <input type="checkbox"/>
Tipo di Istituto	<input type="checkbox"/> IC infanzia e I ciclo <input type="checkbox"/> I onnicomprensivo <input type="checkbox"/> IS secondo grado (Liceo) <input type="checkbox"/> IS secondo grado (Tecnico- Professionalmente) <input type="checkbox"/> CPIA <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

PARTE II - AUTOVALUTATIVA - Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale"

SEZIONE A

<p>Ricognizione generale risorse, dotazioni tecnologiche e attrezzature idonee per attuare progetti sui temi della creatività, livelli digitalizzazione della scuola, organizzazione e comunicazione, dematerializzazione, CAD</p>	<p>A.1 Condizione infrastrutture: impianti e connettività di rete <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>A.2 Dotazioni tecnologiche A.2.1 - Area gestionale/amministrativa (hardware) <input type="radio"/> basse-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input type="radio"/> sufficienti-3 <input type="radio"/> buone-4 <input type="radio"/> alte-5 A.2.2 - Area gestionale/amministrativa (software) <input type="radio"/> basse-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input type="radio"/> sufficienti-3 <input type="radio"/> buone-4 <input type="radio"/> alte-5 A.2.3 - Area didattica (hardware) <input type="radio"/> basse-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input type="radio"/> sufficienti-3 <input type="radio"/> buone-4 <input type="radio"/> alte-5 A.2.4 - Area didattica (software) <input type="radio"/> basse-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input type="radio"/> sufficienti-3 <input type="radio"/> buone-4 <input type="radio"/> alte-5</p> <p>A.3 Innovazione digitale A.3.1 - Area gestionale/amministrativa (dematerializzazione, nuovo CAD ...) <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5 A.3.2 - Area didattica (processi di insegnamento/apprendimento) <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>A.4 Organizzazione scolastica in ordine alla comunicazione e ai servizi on-line A.4.1 Agli utenti <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5 A.4.2 Agli operatori scolastici <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>A.5 Competenze uso Tecnologie Informazione e Comunicazione (ICT) A.5.1 Docenti <input type="radio"/> basse-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input type="radio"/> sufficienti-3 <input type="radio"/> buone-4 <input type="radio"/> alte-5 A.5.2 Personale ATA <input type="radio"/> basse-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input type="radio"/> sufficienti-3 <input type="radio"/> buone-4 <input type="radio"/> alte-5</p>
<p>Laboratori e aule speciali</p>	<p>A.6 Numero e uso dei laboratori e delle aule speciali <input type="radio"/> Musicali insonorizzate n. <input type="radio"/> Tecnologico Musicali/Multimediali n. <input type="radio"/> Musicali non insonorizzate n. <input type="radio"/> Studi di registrazione digitale n. <input type="radio"/> Multimediali e audio video <input type="radio"/> Creatività artistica <input type="radio"/> Linguistici n. <input type="radio"/> Scientifici n. <input type="radio"/> Altro/i n. (specificare) <input type="radio"/> Informatici n. <input type="radio"/> Numero classi che utilizzano sistematicamente i laboratori n.</p> <p>A.7 Livello utilizzo laboratori e aule speciali <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p>
<p>Dotazioni scuola/aule</p>	<p>A.8 Numero mezzi in dotazione della scuola <input type="radio"/> LIM n. <input type="radio"/> tablet n. <input type="radio"/> touchscreen n. <input type="radio"/> PC n. di cui segreteria n. <input type="radio"/> stampanti 3D n. <input type="radio"/> scanner n. di cui segreteria n. <input type="radio"/> server n. <input type="radio"/> stampanti n. di cui segreteria n.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ○ gruppi di continuità n. di cui segreteria n. ○ strumenti musicali (elencare) ○ software musicali n. ○ postazioni multimediali ○ postazioni audio/video ○ altro/i n. (specificare) <p>A.9 Grado funzionalità dotazioni (software compresi) ○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5</p> <p>A.10 Livello utilizzo dotazioni (software compresi) ○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5</p>
Osservazioni SEZIONE A (max 1000 caratteri spazi inclusi)	
AUTOVALUTAZIONE SEZIONE A	
Punti Di Forza (PdF)	Punti Di Debolezza (PdD)
(elenco descrittivo)	(elenco descrittivo)
(max 1000 caratteri spazi inclusi)	(max 1000 caratteri spazi inclusi)
Motivazione del giudizio assegnato	
(max 2000 caratteri spazi inclusi)	
SEZIONE B	
Didattica, innovazione e ambienti di apprendimento	<p>B.1 Dotazioni degli ambienti di apprendimento (relativamente a presenza e fruibilità di: strumenti musicali, pc, touchscreen, LIM, tablet, risponditori, attrezzature tecnologiche e software per la creatività in genere, stampanti 2D-3D, scanner, software, materiali di consumo); Ambienti per attività coreutica e teatrale; ○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5</p> <p>B.2 Didattica e modalità erogazione offerta formativa relativamente a:</p> <p>B.2.1 Progettazione didattica per conseguimento delle competenze riferite ai temi della creatività e alla cultura umanistica in riferimento alla ottava competenza chiave per l'apprendimento permanente ○ bassa-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buona-4 ○ alta-5</p> <p>B.2.2 Progettazione didattica per conseguimento competenza digitale nel quadro delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente ○ bassa-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buona-4 ○ alta-5</p> <p>B.2.3 Ricorso a mezzi multimediali nei percorsi di insegnamento/apprendimento ○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5</p> <p>B.2.4 Ricorso a modalità asincrone (piattaforme) sul web nei percorsi di insegnamento/apprendimento ○ basso-1 ○ insufficiente-2 ○ sufficiente-3 ○ buono-4 ○ alto-5</p> <p>B.2.5 Esperienze di realizzazione e condivisione di lezioni digitali mediante LIM ○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5</p> <p>B.2.6 Esperienze di realizzazione e condivisione di lezioni digitali mediante touchscreen ○ basse-1 ○ insufficienti-2 ○ sufficienti-3 ○ buone-4 ○ alte-5</p>

- B.2.7 Esperienze di realizzazione e condivisione di lezioni e contenuti mediante dispositivi personali BYOD (tablet, netbook, smarphone,...)
 basse-1 insufficienti-2 sufficienti-3 buone-4 alte-5
- B.2.8 Utilizzo del cloud per materiale musicale, spartiti e lezioni online
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.2.9 Esperienze realizzazione di spartiti musicali e libri digitali
 basse-1 insufficienti-2 sufficienti-3 buone-4 alte-5
- B.2.10 Esperienze di uso di spartiti musicali e libri digitali
 basse-1 insufficienti-2 sufficienti-3 buone-4 alte-5
- B.2.11 Ricorso a modalità asincrone (piattaforme) sul web nella comunicazione docenti/alunni e scuola/famiglia
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.2.12 Ricorso ai social network (Facebook, WhatsApp, ...) nella comunicazione docenti/alunni e/o scuola/famiglia
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.2.13 Ricorso al registro elettronico nella comunicazione docenti/alunni e scuola/famiglia
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.2.14 Ricorso al sito web per la comunicazione scuola/famiglia
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.3 Livello di formazione dei docenti relativamente a:**
- B.3.1 Curricolo verticale della musica (armonizzazione della filiera della formazione artistico musicale)
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.3.2 Certificare le competenze riferite alla pratica della musica
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.3.3 Uso di tecnologie digitali nella didattica
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.3.4 Didattica innovativa
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.3.5 Formazione on-line (e-learning)
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.3.6 Contenuti, spartiti musicali e libri digitali
 basso-1 insufficiente-2 sufficiente-3 buono-4 alto-5
- B.4 Presenza e uso di strumenti e tecnologie per l'inclusione (BES, DSA, autismo, ADHD, cyber bullismo, ...) relativamente a:**
- B.4.1 Strumenti e tecnologie hardware specifiche
 bassi-1 insufficienti-2 sufficienti-3 buoni-4 alti-5
- B.4.2 Strumenti e tecnologie software specifiche
 bassi-1 insufficienti-2 sufficienti-3 buoni-4 alti-5
- B.4.3 Formazione dei docenti su strumenti e tecnologie specifiche
 bassi-1 insufficienti-2 sufficienti-3 buoni-4 alti-5

<p>Innovazione area gestionale/amministrativa (Codice Amministrazione Digitale -CAD-, nuovo CAD, Agenda Digitale Italiana)</p>	<p>B.5 Area gestionale/amministrativa</p> <p>B.5.1 Dotazioni dell'area gestionale/amministrativa (relativamente a presenza e uso di: pc, server, scanner, gruppi di continuità, software, ...) <input type="radio"/> basse-1 <input type="radio"/> insufficienti-2 <input type="radio"/> sufficienti-3 <input type="radio"/> buone-4 <input type="radio"/> alte-5</p> <p>B.5.2 Dematerializzazione comunicazione interna <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.5.3 Dematerializzazione comunicazione agli utenti <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.5.4 Dematerializzazione area didattica (servizi online, prenotazione laboratori, ...) <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.5.5 Dematerializzazione documenti amministrativi <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.5.6 Avanzamento processo conservazione sostitutiva documenti amministrativi <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.5.7 Attuazione del procedimento amministrativo informatico <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.5.8 Ricorso alla firma elettronica prevista dal CAD <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.5.9 Ricorso alla posta elettronica e alla PEC <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.5.10 Sicurezza dei dati, continuità operativa e <i>disaster recovery</i> <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.6 Livello di formazione DSGA e personale amministrativo relativamente a:</p> <p>B.6.1 Utilizzo pacchetti applicativi (elaborazione testi, fogli elettronici, posta elettronica, ...) <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.6.2 Utilizzo avanzato software di office automation e di gestione attività di segreteria <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.6.3 Organizzazione archivio elettronico sul proprio PC <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.6.4 Frequenza e capacità memorizzazione dati server (organizzazione archivio e backup) <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.6.5 Uso scanner per digitalizzazione documenti <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p> <p>B.6.6 Uso procedure nuovo CAD (dematerializzazione, conservazione sostitutiva documenti amministrativi, procedimento amministrativo informatico, firma elettronica, PEC, Sicurezza dei dati, continuità operativa e <i>disaster recovery</i>) <input type="radio"/> basso-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buono-4 <input type="radio"/> alto-5</p>
---	---

Sito web istituzionale	<p>B.7 Qualità e accessibilità</p> <p>B.7.1 Accessibilità/usabilità/reperibilità sito web <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.7.2 Qualità complessiva del sito web <input type="radio"/> bassa-1 <input type="radio"/> insufficiente-2 <input type="radio"/> sufficiente-3 <input type="radio"/> buona-4 <input type="radio"/> alta-5</p> <p>B.8 Periodicità aggiornamenti delle sezioni</p> <p>B.8.1 Comunicazione scuola/famiglia <input type="radio"/> più che mensile-1 <input type="radio"/> mensile-2 <input type="radio"/> quindicinale-3 <input type="radio"/> settimanale-4 <input type="radio"/> più volte a settimana-5</p> <p>B.8.2 Attività e servizi di supporto alla didattica <input type="radio"/> più che mensile-1 <input type="radio"/> mensile-2 <input type="radio"/> quindicinale-3 <input type="radio"/> settimanale-4 <input type="radio"/> più volte a settimana-5</p> <p>B.8.3 Amministrazione Trasparente <input type="radio"/> più che mensile-1 <input type="radio"/> mensile-2 <input type="radio"/> quindicinale-3 <input type="radio"/> settimanale-4 <input type="radio"/> più volte a settimana-5</p> <p>B.8.4 Procedimenti amministrativi e servizi online <input type="radio"/> più che mensile-1 <input type="radio"/> mensile-2 <input type="radio"/> quindicinale-3 <input type="radio"/> settimanale-4 <input type="radio"/> più volte a settimana-5</p> <p>B.8.5 Pubblicità legale <input type="radio"/> più che mensile-1 <input type="radio"/> mensile-2 <input type="radio"/> quindicinale-3 <input type="radio"/> settimanale-4 <input type="radio"/> più volte a settimana-5</p>
-------------------------------	---

Osservazioni SEZIONE B (max 2000 caratteri spazi inclusi)

AUTOVALUTAZIONE SEZIONE B

Punti di forza	Punti di debolezza
(elenco descrittivo)	(elenco descrittivo)
(max 1000 caratteri spazi inclusi)	(max 1000 caratteri spazi inclusi)

Motivazione del giudizio assegnato

(max 2000 caratteri spazi inclusi)

PARTE III - CONTROLLO DI PROCESSO

Titolo del controllo di processo conseguente all'autovalutazione complessiva (RAV+ Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale")	(max 200 caratteri spazi inclusi)
Descrizione del Progetto regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" (Il progetto viene descritto, in maniera sintetica)	(max 2000 caratteri spazi inclusi)

Scenario di riferimento (motivazioni della scelta del Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale)	(max 1000 caratteri spazi inclusi)	
Plessi coinvolti		
GRUPPO DI Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale” (tabella 1)	Nome	Ruolo

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO DI PROCESSO Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”			
FASE DI PIANIFICAZIONE (PLAN)			
Definizione aree di intervento, obiettivi, azioni (tabella 2a)			
Area di intervento	Obiettivi	Azioni previste	Priorità del RAV
1. Infrastrutture	1.1	1.1.1 1.1.2 ...	
	1.2	1.2.1 1.2.2 ...	
	
2. Didattica e ambienti di apprendimento	2.1	2.1.1 2.1.2 ...	
	2.2	2.2.1 2.2.2 2.2.3 ...	
	2.3	2.3.1	

		2.3.2 2.3.3 ...	
	
3. Gestionale/ Amministrativa	3.1	3.1.1 3.1.2 3.1.3 ...	
	3.2	3.2.1 3.2.2 ...	
	3.3	3.3.1 3.3.2 ...	
	
4. Comunicazione interna e scuola/famiglia	4.1	4.1.1	
	4.2	4.2.1 ...	
	
5. Formazione docenti e personale ATA	5.1	5.1.1 5.1.2 ...	
	5.2	5.2.1...	
	

FASE DI PIANIFICAZIONE (PLAN)

Definizione tempi previsti inizio e conclusione e spesa presunta (tabella 2b)

Azioni previste	Data prevista inizio	Data prevista conclusione	Spesa prevista	
			Personale interno ed esterno	Strumenti e servizi
1.1.1				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
...				

FASE DI REALIZZAZIONE (DO)

Definizione responsabili, risultati attesi e tempi di realizzazione (tabella 3)

Obiettivo	Azioni previste	Soggetti responsabili attuazione	Risultati attesi	Data effettiva inizio
1.1	1.1.1			
	1.1.2			
	...			
...	...			
	...			
	...			
...	...			
	...			
	...			
...	...			
	...			
	...			
...	...			
	...			
	...			

FASE DI MONITORAGGIO (CHECK)

Adeguamenti in itinere, risultati effettivamente raggiunti, rispetto dei tempi (tabella 4)

Azioni	Adeguamenti effettuati in itinere	Risultati effettivamente raggiunti	Data prevista conclusione aggiornata
1.1.1			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			

FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)			
Obiettivi conseguiti e non conseguiti e revisione di parte dei controlli di processo			
Obiettivi conseguiti	Annotazioni	Obiettivi non conseguiti	Descrizione delle difficoltà incontrate e/o ragioni che ne determinano l'eventuale abbandono, riproposizione o ridefinizione
...		...	
...		...	
...		...	
...		...	
...		...	

FASE DI RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)			
Revisioni di parti del controllo di processo e motivazioni che le determinano (tabella 5b)			
N. progressivo revisione del controllo di processo	Data	Parti del controllo di processo modificate (parti/sezioni)	Descrizione e motivazione delle iniziative correttive apportate (introduzione nuove azioni o modifiche di quelle esistenti, responsabili, date, risorse necessarie, ...)
Rev.1			
Rev. 2			
....			

MANAGEMENT DEL PROGETTO - azioni del DS (tabella 6)																
Obiettivo	Azioni	Responsabil e attuazione	Date previste avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Verde=Attuata Giallo=In corso Rosso=Non attuata
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
1.1	1.1.1															
	1.1.2															
	...															
...	...															
	...															
	...															

...	...																						
...	...																						
...	...																						
...	...																						
...	...																						
...	...																						
...	...																						
...	...																						

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE, SPESE, FONTI DI FINANZIAMENTO (tabella 7)

Azioni	Risorse umane interne ed esterne	Tipologia attività	n. ore impegno	Spesa risorse umane	Spesa per attrezzature e servizi	Fonte finanziaria
1.1.1						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						
....						

CONSULENZE ESTERNE (tabella 8)

Ente / Persone	Tipologia consulenza	Descrizione supporto

QUADRO DI SINTESI (tabella 9)

Durata del progetto	<input type="radio"/> 1 anno scolastico <input type="radio"/> 2 anni scolastici <input type="radio"/> 3 anni scolastici <input type="radio"/> Permanente		
Le istituzioni scolastiche intendono avvalersi, per progetti come il Progetto regionale “Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale”, della quota oraria in autonomia e/o del cosiddetto “prestito professionale”? <input type="radio"/> sì <input type="radio"/> no Perché? (max 200 caratteri)			
Data d'inizio			
Data di conclusione			
Costo complessivo del piano			
Costo formazione docenti		Numero docenti da formare	
Costo formazione personale ATA		Numero ATA da formare	
Date approvazioni OO.CC.	Collegio docenti	Consiglio di Istituto	
Data approvazione POF triennale			